IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 61. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 3 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Progetti e bilanci

Un po' lentamente, se si vuole ed anche un po' svogliatamente, ma tuttavia si tira innanzi.

Mentre il Senato approvava nella seduta di ieri il progetto bancario, che permetterà finalmente alle tre banche di emissione di procedere con un'azione più decisa al loro assetto, risolvendo e liquidando molte questioni pendenti, la Camera esauriva la discussione degli articoli del progetto per l'avanzamento nella R. Marina, regolando con criterio più giusto e razionale la carriera dei corpi ausiliari.

Siccome questo progetto ebbe già l'approvazione del Senato, potrà essere firmato dal Re per la ricorrenza dello Statuto, con grande soddisfazione del numeroso personale della marina, che attendeva da tempo la invocata legge.

Altri due progetti, già votati dal Senato, sono all'ordine del giorno della Camera: le modificazioni all'ultima legge sull'avanzamento dell'esercito, che servì d'incidente per le dimissioni dell'on. Pelloux e conseguente ricostituzione del gabinetto ed il progetto per gl'infortuni sul lavoro.

Su quest'ultimo sembra che la Camera sia minacciata da qualche esercizio oratorio che taluno degli allievi del 1.o corso vorrebbe infliggerle ad ogni costo, ma siccome Ministero e Commissione sono concordi nell'accettazione pura e semplice del progetto quale fu votato dal Senato e sul quale hanno discusso da 10 anni a questa parte tutti gli uomini più competenti in materia giuridica ed economica, la Camera, che in quest'ultimo periodo ha dato prova di sufficiente buon volere, dovrebbe rinviare ad un'altra sessione di esami gli allievi del primo corso, che sono animati da tanto zelo.

Sarebbe ottima cosa se il Re potesse firmare per la solennità dello Statuto anche questo progetto, che offre agli operai e alle loro famiglie speciali garanzie in caso di disgrazie sul lavoro.

Così, dopo aver provveduto al credito col progetto sulle Banche, alle Provincie ed ai Comuni colla nuova Cassa di prestiti, all'esercito, alla marina e agli operai coi citati progetti, la Camera potrebbe pensare un momento anche ai contribuenti, i quali attendono la discussione dei due progetti di modificazioni alla tassa sui fabbricati ed a quella sulla ricchezza mobile.

E' singolare, che quando si tratta di rivolgersi al paese, i progetti ed i provvedimenti, sui quali il Governo accentua maggiormente le sue promesse, magnificandone ed esaltandone l'importanza, sono quelli appunto, che rappresentano qualche sollievo o benefizio per i contribuenti: viceversa, quando siamo all'atto pratico, cosa stranissima, questi progetti trovano per via tanti ostacoli e tante difficoltà, che non si riesce a farli venire in discussione.

E' quasi un anno che i due progetti sulla R. M. e sui fabbricati sono nelle mani delle Commissioni, che li hanno studiati e discussi coi ministri competenti, ma finora non si vedono spuntare le relazioni.

Per la ricchezza mobile ogni differenza fu risoluta fra Commissione e ministro da vari mesi, ma l'on. Broglio non ha trovato tempo a redigere la relazione.

Sarebbe ora di finirla con questa burla, che non giova certamente al prestigio del Governo e della Camera.

O si è pentiti delle promesse fatte e lo si dica apertamente: o si è disposti a mantenerle e allora tocca al Governo di sollecitarne l'adempimento.

Questa continua canzonatura ai contribuenti non è permessa.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. — Il bollettino di stamane sulla salute della Principessa Clementina di Coburgo dice: " Lo stato del polmone è invariato. Le forze sono ancora sufficienti. „

(S) **Praga**, 2. — La Curia dei Grandi proprietari della Dieta Boema inviò al Cardinale Rampolla un telegramma di felicitazione al Papa.

(S) **Berlino**, 2. — L'Imperatrice è costretta a rimanere in camera per un leggero raffreddore.

Torino, 2, ore 15,30. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria alloggia all'*Hotel Turin*. Essa si tratterrà due giorni; indi proseguirà per Territet in Svizzera.

Viaggia in stretto incognito sotto il nome di contessa Hohenemb.

Vienna, 2 ore 14,30 — L'imperatore è atteso domani a Vienna da Budapest. Egli si fermerà qui soltanto qualche giorno e poi andrà a Territet.

Londra, 2 ore 15 — La malattia di Lord Salisbury ha assunto carattere piuttosto grave e da luogo a serie inquietudini.

Parlamenti esteri

FRANCIA

I premi per la sericoltura.

Parigi 2. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto sui premi per la sericoltura e la filatura della seta.

Il Ministro del Commercio, Boucher, insiste perchè si approvi il premio di franchi 340 per bacinella filante bozzoli esteri ed afferma che questa cifra vale a compensare esattamente il produttore della differenza tra il prezzo di costo pel filatore francese e quello pel filatore italiano.

La proposta dei deputati della regione sericola di fissare questo premio a 300 franchi è respinta con 325 voti contro 221.

Indi si approva il premio di 340 franchi.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — Si approva un ordine del giorno che prende atto delle dichiarazioni del Sottosegr. per gli esteri, Curzon, il quale affermò che l'indipendenza della China è la base della politica inglese nell'Estremo Oriente.

Situazione in Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna 2, ore 15.30. — La Dieta di Praga chiude oggi i suoi lavori; subito dopo sarà abolito il divieto relativo ai distintivi degli studenti universitari e saranno promulgate le nuove ordinanze sulle lingue in Boemia.

I giornali czechi dichiarano che combatteranno le nuove ordinanze.

La Camera austriaca si adunerà probabilmente il 15 corrente.

La deliberazione di convocare le Delegazioni al principio di aprile sarà mantenuta soltanto nel caso che le discussioni alla Camera prendessero una piega sfavorevole. Altrimenti le Delegazioni sarebbero convocate più tardi.

(S) **Gorizia**, 2. — La Dieta è stata prorogata con Ordinanza imperiale.

Le elezioni nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 2. — Secondo i risultati finora noti delle elezioni, sarebbero stati eletti, a grande maggioranza, Campo Salles Presidente e Rosa Sylva Vice-Presidente della Repubblica.

L'opposizione a Rio-Janeiro ha coperto la propria sconfitta astenendosi dal voto.

Calma perfetta ovunque.

La elezione del Campos Salles non può a meno di riuscire gradita agl'italiani.

Fra gli uomini di Stato del Brasile il nuovo Presidente è quegli che ha sempre apprezzato con maggior schiettezza e favore i nostri connazionali, che colà emigrano e non ha esitato a dichiararlo anche nell'ultimo messaggio.

Ciò si deve probabilmente al fatto che da molti anni egli si trova a capo del Governo dello Stato di S. Paulo, dove vi sono 900,000 italiani.

Abbiamo quindi ragione di ritenere che sotto la sua intelligente ed attiva amministrazione i rapporti fra l'Italia e il Brasile non potranno che migliorare.

Il Marzo 1848 in Roma

Per il L anniversario dello Statuto.

Il primo periodo del 48, in Roma, ebbe una speciale caratteristica di sovraeccitazione patriottica. Ogni giorno il cittadino romano si levava alleggerito di un gravame dei tempi antichi e, aprendo la finestra, aspirava l'aria di franchigie nuove. Alle coccarde bianco-gialle erasi già sostituita la coccarda tricolore, e ciò fin dal 12 gennaio, quando cioè era giunta la notizia della rivoluzione di Palermo; e lo stornello popolare animava le donne a fregiarsi del distintivo della nazionalità.

« La donna che non porta il tricolore
ha il mele in bocca ed il veleno in core;
la donna che non porta la coccarda
non è figlia d'Italia, ma bastarda. »

Poco dopo, cioè il 10 febbraio, alla richiesta insistente di un governo laico, rispondeva Pio IX col famoso motu-proprio, in cui bandivasi la storica frase *Benedite, gran Dio, l'Italia*, frase che si prestò a tanti clamori e commenti, ed aperse il varco a tante speranze, e in Roma e fuori.

Il giorno seguente il Papa chiamò a sè i colonnelli della Guardia Civica e tutti gli altri comandanti dei corpi militari, e li intrattenne sulle riforme da introdursi in armonia coi bisogni e coi desideri della popolazione; poi quando venne a parlare della Costituzione, si espresse così:

" Questa non è un nome nuovo ne' miei Stati, e " quegli Stati che attualmente l'hanno la copiarono " da Noi. Noi avemmo la Camera dei Deputati nel " Collegio degli Avvocati concistoriali, e la Camera " dei Pari nel Sacro Collegio dei cardinali, fino dal" l'epoca di Sisto V. „

Certo il primo annuncio di una Costituzione ombreggiata dalle memorie di Sisto V non dovette riuscire di pieno aggradimento, perchè il giornale *La Pallade*, del 12, vi accenna alquanto imperfettamente, e nella dimostrazione che avvenne nello stesso giorno sulla piazza del Quirinale, s'udì, mentre il Papa era già sulla loggia, un grido altisonante che chiedeva una Costituzione liberale. Quel grido fu attribuito da alcuno, tra cui lo storico Spada, a Nino De Andreis, tuttora notissimo in Roma e morto che non è molto. Certamente fu raccolto da Sua Santità, perchè, dopo un movimento di sorpresa e volgendo il capo dalla parte, donde il grido era partito, pronunciò ad alta voce e con un concitamento di sdegno alcune parole, fra le quali più accentuatamente si udì la frase seguente:

" Certe grida e certe domande io non posso, " non debbo e non voglio ammettere. Con la " promessa di esser fedeli al Pontefice ed alla " Chiesa, ed a questa condizione, io vi benedico " con tutta l'espansione dell'anima mia „.

Pur nondimeno gli sguardi di tutti erano volti al Piemonte, mentre le continue feste che giornalmente si avvicendavano in Roma, rivestivano ormai una grandezza assoluta di sentimento nazionale.

Si giunse così al 4 marzo: Carlo Alberto elargiva lo Statuto a Torino.

La data doveva essere stata fissata in antecedenza, perchè il giorno 5, Massimo D'Azeglio, il generale Durando e il marchese Pareto ministro del Re di Sardegna presso la Santa Sede si trovarono riuniti insieme a tutta la colonia piemontese ad un banchetto, che fu imbandito al primo piano del palazzo Theodoli sul Corso ove era il " Casino o Circolo dei commercianti „.

Ciò risaputosi per la città, una folla enorme di popolo con bandiere italiane si recò sotto il palazzo Theodoli, ed acclamò con altissime grida all'Italia, a Pio IX e a Carlo Alberto. Risposero a queste dimostrazioni con parole di ringraziamento il march. Pareto, Durando e il marchese D'Azeglio, il quale chiuse il suo dire, esortando gl'italiani a farsi scudo dell'amore per la loro indipendenza contro il dispotismo straniero.

Dopo breve ora il popolo preceduto da bandiere e da uno stemma su cui era scritto: *Viva Pio IX - fuori lo straniero!* si recava dinanzi al palazzo del ministro Pareto di contro alla chiesa di S. Maria in via Lata. Al popolo si erano aggiunte fra le acclamazioni varie signore, che portavano bandierette tricolori, tolte agli adornamenti della mensa.

Il *reportage*, che allora sbocciava, appena ci ha trasmesso il nome di alcune fra esse: e sono la principessa Belgioioso, la marchesa Pallavicino e la signora Anna Galletti; di più ci fa sapere che i commensali furono 165, fra i quali quattro Prelati, di cui però i nomi non ci sono giunti.

Il ministro Pareto che nel frattempo era tornato in casa, agli applausi strepitosi, si affacciò alla loggia da cui si spiegarono bandiere Pontificie e Piemontesi, ed allora si emisero altri evviva più animosi alla Lombardia, alla spada di Carlo Alberto ed alle vittime milanesi.

Il giornale *L'Italico* del 6 marzo, che ci fornisce queste notizie, chiude l'articolo con le seguenti parole: " Era veramente sublime diletto " che i voti e le acclamazioni popolari si dirizzassero principalmente a Pio IX e a Carlo Al" berto, la mente e il braccio che devono ope" rare la indipendenza italiana „.

Il popolo era in insolita esaltazione e mostrava d'intendere la prossimità del conflitto e il sentimento della forza di poterlo sostenere. Nella notte molte comitive di giovani percorsero le vie gridando: *Viva l'indipendenza italiana! Viva Carlo Alberto! Armi! Armi!*

Gli avvenimenti infatti si incalzavano senza tregua.

Il 6 marzo il Senato ed il Popolo romano presentavano un indirizzo al Papa per ottenere *un governo a forme rappresentative, perfettamente convenevole alla presente civiltà*; il giorno 10 si costituiva al Quirinale quel Ministero misto che doveva preludere alla promulgazione dello Statuto. Componevasi così: cardinale Giacomo Antonelli, *Presidenza ed esteri* — conte Recchi di Ferrara, *Interni* — avv. Sturbinetti di Roma, *Grazia e Giustizia* — monsignor Morichini di Roma, *Finanze* — Marco Minghetti di Bologna, *Lavori pubblici* — Principe Aldobrandini di Roma, *Guerra* — avv. Galletti di Bologna, *Polizia* — cardinale Mezzofanti di Bologna, *Istruzione* — conte Pasolini di Ravenna, *Commercio*. — Furono sostituti o segretari generali: monsignor Bedini di Sinigallia, *Esteri* — Cavalieri San Bertolo di Comacchio, *Lavori pubblici* — Carlo Luigi Farini di Russi, *Interni*.

Finalmente il 14 marzo venne accordato da Sua Santità lo Statuto fondamentale per gli Stati di Santa Chiesa, il 15 fu reso di ragione pubblica in mezzo ad un delirio di gioia, e nelle ore pomeridiane un'immensa dimostrazione di popolo si riunì in Campidoglio donde partì un corteo, che recavasi ad un solenne *Te Deum* in S. Pietro.

Precedevano i dragoni a cavallo, venivano poi le bandiere di Bologna e di Ferrara, un concerto musicale, il cocchio del Senatore circondato dalle bandiere dei rioni, poi le carrozze dei Conservatori con altre bandiere e gli ufficiali superiori di tutte le armi preceduti da uno stendardo accennante a concordia; seguivano i cento consiglieri municipali in treno di gala con i paggi in costume del 500, accompagnati dal Maestro di camera del Senato romano Pietro Randanini, ora nonagenario e padre dell'attuale gentiluomo del Sindaco (perchè i Randanini da un breve di Clemente XI sono in attività di servizio capitolino da padre in figlio dal 1711) e da ultimo la Guardia civica, il Corpo dei vigili e il popolo diviso per associazioni con targhe, stemmi e bandiere.

E targhe, stemmi e bandiere adornano oggi l'aula massima del Palazzo Senatorio; ivi converranno domani il Senato ed il Popolo Italiano e per la prima volta nella storia di secoli si bandirà dal vecchio Campidoglio la parola del **Re d'Italia**.

Vittorio Emanuele Bianchi.

La questione del Niger.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 2, ore 18,45 — Malgrado l'oscurità diplomatica da cui è circondata si considera la risposta fatta dal signor Hanotaux ieri alla Camera alla interrogazione del principe d'Arenberg circa la vertenza franco-inglese nell'Africa occidentale, come destinata a preparare l'opinione pubblica francese a delle concessioni all'Inghilterra.

Il *Temps* augura però che tali concessioni non siano eccessive.

A Londra la stampa commenta con calma la detta risposta. Il *Times* però la trova un po' ambigua.

Il discorso del Papa

Ieri mattina, nella sala del Trono, il Papa ricevette le felicitazioni del Sacro Collegio pel suo natalizio e per l'anniversario della sua incoronazione.

Tutti i cardinali residenti in Roma erano presenti, tranne l'Em. Mazzella indisposto.

A mezzodì, il Papa circondato dalla sua Corte si assise sul trono ed ascoltò la lettura dell'indirizzo fatta dal Decano card. Oreglia, il quale ricordò le manifestazioni fatte in questo anno al Papa dai cattolici di tutto il mondo.

Il Papa — che era di buonissimo aspetto — rispose col seguente discorso:

Le dimostrazioni di religioso ossequio al Papa sono sempre indirizzate a più alto segno che non sia la persona. Onorando il Pontefice si rende onore alla sovrumana instituzione che egli rappresenta, unica per altezza di grado e grandezza di attributi. Per questo massimamente e non per Noi accogliemmo ognora con lieto viso i molteplici omaggi, e talora solenni, che accompagnarono questo ventennio di pontificato: e similmente per questo Ci compiacemmo delle recenti significazioni di pietà che ella accennava, signor Cardinale, e alle quali non fu che occasione la ricorrente memoria delle Nostre primizie sacerdotali.

L'intento unanime delle folte schiere di devoti, raccolte il tredici febbraio nell'attigua basilica, era quello appunto di salutare il sovrano Pastore, e confessare così la prerogativa legata da Gesù Cristo all'episcopale seggio di Roma. Nell'atto ch'ei s'inchinavano sensibilmente all'umile persona Nostra, inchinavansi colla mente alla divina idea che rende veneranda al mondo la stola pontificale. E a quegli atti di ossequio, a quelle stesse acclamazioni rispettose rispondevano da ogni parte, armonizzando, milioni di coscienze italiane. Non dovevasi dunque fare oltraggio a un entusiasmo ispirato da idee e sentimenti non pure onesti e incensurabili, ma santi, e doverosi; eppure si fece e si lasciò fare.

Nè è già per caso fortuito, ma bensì per consiglio del cielo che di quei sentimenti apparisce per ogni dove riacceso il fervore. Nelle malagevoli condizioni presenti par che Iddio voglia far toccar con mano, anche ai più restii, che chi difende gelosamente le sorti dell'Apostolica Sede è lui medesimo: è lui che veglia dall'alto a guardia dell'opera sua. E però va incoronando di cospicui fulgori la travagliata tiara, e a ristoro delle patite offese serba a lei più vive le simpatie, più gagliardo l'amore delle moltitudini. Amore e simpatie che non si arrestano ai confini delle Alpi e del mare, ma si spandono per divino benefizio e si afforzano di giorno in giorno in ogni contrada del mondo civile. E ben venga questa confortatrice onda di affetto: ella scaturisce dalla rinvigorita coscienza cristiana, che protesta contro le inique oppressioni, e rivendica il diritto suo di essere e mostrarsi al cospetto dell'universo animosamente e santamente libera.

Ma quanto è doloroso a veder calunniate da tanti o mal comprese le aspirazioni dei cuori verso Roma, sacerdotale metropoli depositaria dei divini oracoli, dispensatrice di salute. Perchè non accogliere, quale è, la consolante realità del fatto? In mezzo alle paurose tempeste del secolo obblioso od incredulo, è la cura rinascente della propria salute che sospinge lo sguardo delle menti alla santa città, stella polare delle anime: è il bisogno di possedere Gesù Cristo che conduce le genti al trono del suo Vicario.

La prima radice delle calamità morali e sociali, dell'età nostra è riposta nell'affievolimento dei religiosi sensi. Ogni anima retta, ogni cuore sollecito della prosperità privata e comune, deve dunque benedire al presente ridestarsi degli spiriti cristiani, come a presagio e promessa di salute futura.

Comunque sia, la provvidenza del Signore non suole, come l'uomo, lasciare imperfette le opere sue: ella ha iniziato il salutare movimento, ed ella medesima verrà tosto o tardi dilatarlo e compirlo a gloria sua, a salvazione dell'umana famiglia. Questo frutto di misericordia non lo vedremo maturo Noi, prossimi come siamo al termine della Nostra giornata: ma ci gode l'animo di antivederlo e salutarlo da lungi col desiderio e la speranza.

Con animo volenteroso e riconoscente accogliamo i degni sensi del sacro Collegio, da lei, signor Cardinale, nobilmente interpretati: e in rendimento di grazie impartiamo a lei e ai suoi venerabili colleghi con paterna dilezione la Benedizione apostolica, come pure la impartiamo ai vescovi ai prelati, e quanti altri sono qui a farsi gradita corona.

Alle 13,30 il Papa rientrava nei suoi appartamenti.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 2 marzo - Pres. **Cremona** *- Ore 15.15.*

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione permanente per l'esame dei trattati.

Le urne rimangono aperte.

Per la circolazione bancaria.

LAMPERTICO (relatore). Esamina gli argomenti esposti dai diversi oratori, e trova naturale che si prendano risoluzioni ponderate, ora che il Senato ha libertà di discutere a suo agio e non è incalzato dal tempo.

Il progetto ha una portata essenzialmente economica.

Riconosce i danni che produce una finanza troppo fiscale allo sviluppo economico del paese.

Riconosce i vantaggi che deriverebbero dalla riduzione graduale della tassa di circolazione.

Chiede schiarimenti al ministro sull'art. 12 del disegno di legge, che proroga i termini per le concessioni della riduzione di tasse e sopratasse di registro, anche per i crediti fondiari degli istituti di emissione.

Enumera partitamente i provvedimenti principali del progetto dimostrandone l'opportunità.

Il punto più grave e che ha dato luogo a maggior discussione, è quello che riguarda la rinnovazione del privilegio. Eppure questa rinnovazione era preveduta. Dimostra gli inconvenienti che deriverebbero da un periodo troppo breve della durata della concessione.

Nulla di serio si potrebbe fare in un periodo troppo breve.

Questo d'altra parte è ufficio che spetta al potere esecutivo e d'altra parte il Parlamento è posto in grado di esercitare la sua alta e legittima sorveglianza.

Conclude raccomandando di dare un assetto alla economia nazionale approvando questo disegno di legge.

VACCHELLI replica brevemente ad alcune osservazioni del relatore e del ministro.

Non vorrebbe modificato il progetto in nessuna delle sue parti più importanti.

Si scagiona dalla taccia di sostenere delle dottrine esclusivamente teoriche, dicendo che negli ordinamenti della Banca di Francia si sono seguite le idee da lui sostenute.

Si riserva di prendere la parola all'art. 14 che riflette la rinnovazione del privilegio.

LUZZATTI, all'on. Lampertico sull'interpretazione dell'art. 12, risponde che la proroga ivi accennata andrà anche a favore della Banca Romana.

Del resto presenterà apposito progetto di legge, e sarà allora il caso di ritornare sulla questione.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano dopo brevi dichiarazioni dei sen. MEZZANOTTE e VACCHELLI gli articoli del progetto.

Si approva da ultimo il seguente ordine del giorno, proposto dall'Ufficio Centrale:

" Il Senato, a tenore delle disposizioni dell'articolo 14 del disegno di legge, esprime il voto:

1. Che la relazione della Commissione, di cui è parola nell'articolo stesso, venga presentata ai due rami del Parlamento insieme ai provvedimenti, che il Governo intenda di prendere quanto all'adempimento da parte degli Istituti delle condizioni, alle quali è subordinata la proroga della facoltà di emissione.

2. Che fra la presentazione ai due rami del Parlamento dell'accennata relazione e gli eventuali decreti di proroga della concessione debba intercedere un periodo di tempo non inferiore a tre mesi e nel quale il Parlamento non sia chiuso „.

Si vota poi anche il seguente ordine del giorno proposto pure dalla Commissione.

" Il Senato, tenute presenti le disposizioni dell'articolo 4 del disegno di legge, delle quali raccomanda in ogni tempo la scrupolosa osservanza, perchè la emissione delle cartelle fondiarie della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia, di cui agli articoli 7 degli allegati *A* e *C* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9, debba aver luogo in perfetta conformità alle vigenti leggi organiche sugli Istituti ordinari di credito fondiario, esprime il voto che i nuovi mutui che verranno accesi per mobilitare le proprietà stabili della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia, siano ammortizzati in un periodo di tempo, che non ecceda l'ultima scadenza dei mutui presentemente in corso. „

Si passa alla votazione del progetto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Fav. 71 Contr. 16.

Il Senato approva.

A Commissario della Commissione pei trattati risulta eletto il sen. Gadda.

La seduta termina a ore 18,15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 2 marzo - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.25.*

Finora i deputati presenti sono pochissimi.

Al banco dei ministri siedono gli on. Pavoncelli, Arcoleo, Afan de Rivera.

LUZZATTI presenta due disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti nei bilanci dell'interno e della marina e chiede che vengano mandati alla Commissione del bilancio. (Sta bene).

Interrogazioni.

FANI. Risponde ad una interrogazione dell'on. Scotti per sapere se s'intende proporre ed applicare provvedimenti efficaci per regolare il patrocinio delle parti avanti le preture e gli uffici di conciliazione.

La legge non prescrive tassativamente nessuna qualità per tali patrocinatori, il che non giova ad aumentare il prestigio di certi giudizi.

Il ministro studierà con amore la questione e procurerà di risolverla nel modo più conveniente e adatto alla gravità della cosa.

SCOTTI ringrazia e rileva le immoralità che adesso si compiono sotto il manto sacro della difesa.

FANI, a due interrogazioni, una dell'on. Santini, e l'altra dell'on. Costa Andrea, sul ritardo nel compiere l'istruttoria contro i presunti omicidi di Romeo Frezzi, premesso che si astiene dall'entrare in merito ai risultati della istruttoria, risponde che, appena annunziate le interrogazioni in parola, chiese notizie al procuratore generale e n'ebbe risposta che il 10 agosto 1897 tutti gli atti istruttori passarono alla procura generale, la quale dopo 22 giorni li depositò alla Sezione d'Accusa. Si ritenne però necessario un proseguimento d'istruttoria per dispareri sorti tra i giudizi dei diversi periti. Si nominò un nuovo perito, il quale presentò le sue conclusioni soltanto il 30 novembre.

Bisogna anche ricordare che uno dei periti fu qualche tempo ammalato.

Ora però le perizie sono ultimate ed è lecito ritenere che la Sezione d'accusa si pronunzierà al più presto. Queste sono le informazioni che può dare.

SANTINI non è soddisfatto perchè a suo avviso, il Ministero non ha usato tutta la necessaria energia. In questa faccenda si trova d'accordo coi deputati socialisti ma da un punto di vista diverso, perchè crede che il Governo sia stato verso loro un po' debole.

PRES. Qui non ci sono socialisti. Io non posso tollerare che nella Camera vi siano nemici delle istituzioni.

SANTINI. Se le guardie sono colpevoli si traducano davanti ai giudici, altrimenti si rilascino in libertà.

COSTA ANDREA. Mi duole che l'on. Santini abbia preso argomento da un fatto così doloroso per fare dello spirito. Il fatto fu giudicato dalla coscienza del popolo romano (!)

Qui non si tratta di Frezzi, nè delle povere guardie che languono in carcere sotto una terribile imputazione di assassinio, ma di un sistema.. adottato dalla nostra polizia. Censura l'on. Fani che volle difendere la lentezza dell'autorità giudiziaria.

FANI. Ma io non ho difeso alcuno; ho esposto dei fatti. Nient'altro.

COSTA A. Voi li avete giustificati con ragioni che non reggono. Ma ci sono dispareri su queste famose perizie? Ebbene fateli conoscere affinchè avvenga la luce.. se non volete che prenda consistenza di verità la supposizione che alte influenze si esercitino ad ottenere l'impunità dei presunti uccisori di Frezzi. (*Rumori e proteste*).

FANI. L'autorità giudiziaria si è condotta benissimo. Se ci è stato indugio è segno che non fu possibile di evitarlo. D'altra parte il Ministero non può e non deve ingerirsi in attribuzioni che sono di esclusiva competenza del magistrato.

Il Ministero non può dire al giudice: fate presto, sollecitate, ritardate, provvedete. Sarebbe la più colpevole ingerenza del potere politico.

COSTA. Ma vi sono dei casi gravi. (*Rumori vivissimi*).

FANI. Non ci sono casi che giustifichino una tale deplorevolissima confusione di poteri. (*Bene, bravo*).

In ogni modo sieno sicuri gli interroganti che influenze non esistono e che in questo come in ogni altro caso sarà fatta giustizia piena ed intera contro chiunque. (*Bravo*).

BALENZANO. All'on. Tasca-Lanza, che domanda se l'alcool estratto dal limone sia esente dalla tassa, risponde negativamente allo stato della legislazione, ma il Governo studierà se non convenga adottare provvedimenti per un'industria che è appena al suo nascere.

TASCA-LANZA dice di aver alluso alla esenzione dalla tassa di R. M. che invoca dal governo. (Solleciti la legge in corso della quale l'on. Di Broglio non fa la relazione. *N. d. R.*)

Avanzamento nella R. marina.

DELLA ROCCA. E' favorevole al progetto, perchè corrisponde ad un atto di giustizia in quanto estende ai corpi ausiliari i criteri che regolano le promozioni nello stato maggiore della marina e sottrae le promozioni stesse all'arbitrio del ministro.

Trova giustificata la disparità di trattamento tra i corpi ausiliari della marina e quelli dell'esercito e riferendosi a quanto disse l'on. Bettolo sostiene infondato il dubbio che il progetto possa recare aggravio all'Erario.

MAURIGI (relatore) non seguirà l'on. Farina nelle molteplici critiche mosse al progetto e si limiterà agli appunti principali.

Esclude che il progetto regoli l'avanzamento nell'armata con norme diverse da quelle che vigono per l'esercito, che sommariamente ricorda.

Non ammette che i macchinisti possano aspirare allo S. M. della marina. Dimostra che la legge tiene il debito conto della navigazione che è cosa diversa dall'imbarco.

Dimostra che le garanzie stabilite escludono quei rapidi ed eccezionali avanzamenti che l'on. Farina ha mostrato di temere; e giustifica il limite d'età che ha già dato ottimi frutti.

Fa voti che la Camera approvi senza indugio il progetto. (*Bene!*)

Il solito incidente del plico.

(Mentre parla il relatore un individuo getta dalla tribuna nell'aula un foglio. L'individuo viene subito arrestato e condotto alla questura della Camera. E' un certo Desimoni Tommaso sessantenne di Formia. Denunzia i gesuiti come nemici d'Italia e ne domanda la soppressione. Dev'esser matto!)

Discorso del Min. della Marina.

BRIN esordisce ricordando che l'avanzamento nella marina è tuttora regolato dalla legge del 1858 e che, per le mutazioni avvenute nell'organizzazione dell'armata, fu necessario provvedere alle necessità di servizio con 140 fra decreti e regolamenti; decreti e regolamenti che hanno finito con demolire la legge e lasciare ogni questione di avanzamento in balìa del Ministero.

Che una tale condizione di fatto sia esiziale agli interessi del servizio, fu riconosciuto dalle varie amministrazioni, e molti progetti furono presentati per regolare la materia, che, quasi per una fatalità di destino, non riuscirono mai ad arrivare in porto.

La maggior parte delle disposizioni ora presentate rispondono alla legge similare per l'esercito e sono ispirate al concetto di moderare le promozioni a scelta, e di introdurre per tutti i Corpi la disposizione relativa al limite d'età.

Espone, partitamente pei varii gradi dell'armata, come e in qual modo al criterio dei concorsi siasi unito il rispetto a quello dell'anzianità: e dimostra l'armonia fra questa legge e quella per l'avanzamento nell'esercito.

Parlando più specialmente delle promozioni a scelta e per anzianità, dice che nessuna amministrazione ha adottato queste ultimo in via assoluta, mentre in tutti i paesi si studia il modo di far salire ai più alti gradi dell'esercito e dell'armata ufficiali ancora giovani e che abbiano dimostrato speciali attitudini.

Ricorda che nella marina inglese e nella marina germanica, fino al grado di capitano di vascello, le promozioni si fanno quasi tutte a scelta; e si è visto perfino promosso un ufficiale che aveva dinanzi a sè 300 colleghi di pari grado.

La marina italiana non poteva essere guidata da diverso criterio. Ma il disegno di legge circonda di molte e minute cautele le promozioni a scelta, e limita d'assai i poteri oggi conferiti al ministro.

I limiti di età, per la legge del 1885, secondo l'esempio di altre marinerie, adottati finora per gli ufficiali di vascello, diedero ottimi risultati. Indi la convenienza di applicarli, a tutti i corpi dell'armata; tenendo conto, naturalmente, delle diverse esigenze dei vari servizi, e anche della condizione fatta agli ufficiali riformati di fronte all'esiguità degli stanziamenti che si possono fare nel bilancio.

I collocamenti a riposo saranno per l'avvenire in numero minore di quello che si è verificato nell'ultimo decennio, e che ha dato luogo, talora, a non giustificate lagnanze.

Dà ragione della creazione degli ufficiali sedentari, già proposta dall'on. Morin, inspirata agli esempi delle marinerie straniere ed alle esigenze dei nostri servizi tecnici.

All'on. Farina, che ha criticato la disposizione dell'articolo 14, osserva che la valutazione del tempo d'imbarco fu modificata dal Senato sull'esempio di quanto si pratica nella marineria inglese, dove non si tien conto soltanto del tempo di effettiva navigazione.

Dimostra poi che l'articolo 8 assicura ai sottufficiali una facile e sicura carriera specialmente nella categoria dei macchinisti.

Conclude assicurando che la Camera può votare con sicura coscienza questo progetto, che rappresenta un notevole progresso ed accrescerà la compagine della nostra armata, tanto sotto l'aspetto tecnico quanto sotto l'aspetto morale, mettendolo meglio in armonia colle condizioni dell'esercito. (*Approvazioni*).

FARINA E. Replica all'on. ministro Brin spiegando le ragioni che lo indussero a biasimare i criteri per l'avanzamento a scelta e i provvedimenti per i macchinisti.

Sostiene che il sistema dell'avanzamento a scelta [illegible]

creerà delle ingiustizie e disparità di trattamento. Mantiene quindi le considerazioni esposte nel suo discorso di ieri.

BRIN. Cita alcuni esempi storici per dimostrare i risultati eccellenti delle promozioni a scelta, per le quali si ebbero ufficiali distintissimi e valorosi.

Dichiara poi all'on. Farina che terrà conto di alcune sue raccomandazioni nella compilazione del Regolamento.

Si passa alla discussione degli articoli.

Si approvano senza osservazioni gli articoli a tutto il 43°.

DELLA ROCCA parlando sull'art. 44 raccomanda una disposizione transitoria perchè non siano pregiudicati i diritti acquisiti.

BRIN (ministro) assicura che tali diritti non saranno pregiudicati.

Si approva l'art. 44 e il 45° che è l'ultimo.

PRES. Domani si discuterà il progetto di legge sull'avanzamento dell'esercito.

Si leggono le interpellanze e le interrogazioni.

DE FELICE. — E' stato a Modica per accertarsi sulla verità dei disordini colà avvenuti. Prega quindi il presidente del Consiglio di fissare un giorno per lo svolgamento di una sua interpellanza sui fatti di Modica che all'oratore risultano ben diversi da quelli esposti dal Governo alla Camera.

DI RUDINI' (pres. del Consiglio). Osserva che già si sono svolte parecchie interrogazioni e un'interpellanza sugli avvenimenti di Troina e di Modica.

Un'altra si svolgerà domani in Senato.

Del resto la questione è già stata ampiamente trattata. Siccome l'on. De Felice ha lanciato delle accuse, che secondo i rapporti ufficiali ed anche secondo le notizie particolari dell'oratore sarebbero infondate, il Governo assumerà nuove formazioni.

DE FELICE. Raccomanda la maggior sollecitudine.

La seduta è tolta alle 18.40.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

R. D. che convoca il collegio elettorale di Benevento per l'elezione del proprio deputato — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 26 scorso febbraio in S. Angelo di Piove, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione. — *Università.* Ciccaglione nom. incaricato di scienza delle finanze e diritto finanziario a Catania - Salvioni nom. straord. di fisica sperimentale a Messina - Borri id. di medicina legale a Modena - Arcò idem di diritto romano a Modena - Monticolo nominato ordinario di storia moderna a Roma - Ottolenghi nom. assistente nel laboratorio di patologia gen. a Torino.

Biblioteche. Sono nominati vice segretari Volta Zenino destinato a Pavia - Scarlata Alfredo a Palermo - Martini Emilio promosso bibliotecario di 2. classe - Giorgi Ignazio id. alla 3. classe - De Marchi Luigi id. promosso 4. classe - Giambelli titolare liceo "Beccaria" Milano comandato prestar servizio alla Nazionale di Torino.

Abilitazioni. Sono abilitati insegnare Pomatto Lorenzo in lingua italiana nelle scuole tecniche - Villani Angelo nel ginnasio inferiore.

Monumenti. D'Antoni Eugenio vice segretario museo antichità di Napoli è trasferito a Bologna.

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati:

Perazzi da Cessato ad Aulla — Micozzi da Popoli a Rosignano Marittimo — Ferrante da Acerra a Sarno - Martinelli viceversa - Luzzatti da Tolmezzo a Venezia I.

Passali pretore a Mores è confermato nell'aspett. per sei mesi per salute.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena, 1 — Stamane si rinvennero asfissiati col carbone in un appartamento in via del Casato, Benito Cerpi di anni 31, ammogliato, e Isolina Lazzeri, avvenente ragazza di anni 25.

Chieti, 1 — In breve tempo sono stati traslocati dal nostro liceo i professori di storia, di matematica e d'italiano. Non sono ancora sostituiti. Il ministro Gallo vegga di provvedere nell'interesse dell'istituto e dei giovani.

— Durante i lavori di sventramento si rinvennero molte lapidi e frammenti d'architettura greca e romana. I più pregevoli saranno custoditi nel palazzo municipale, gli altri disposti lungo il viale dei Pioppi della Villa comunale; e così avremo anche noi una passeggiata archeologica.

Perugia, 2, ore 15,10 — E' riuscita graditissima alla cittadinanza la conferma della permanenza del prefetto Ferrari fra noi.

Genova, 1 — Entro il marzo s'inaugurerà una linea diretta tra Genova e Rosario di Santa Fè (Argentina) dalla *Veloce* coi piroscafi "M. Bruzzo," "Città di Milano" e "Città di Torino."

Milano, 2, ore 17,20. — In seguito a telegramma del Ministero stamane partì per Palermo un battaglione del 39° regg. fanteria.

Pei caduti in Africa.

(Servizio speciale del Pop. Roma)

Piacenza, 1. (*Jehnoni*). — Per iniziativa della Federazione Liberale fu scoperta la lapide, murata sotto i portici del Municipio ai valorosi della nostra provincia, caduti nelle battaglie africane. Intervennero tutte le autorità civili e militari, la truppa, le Associazioni cittadine, le scuole e i sindaci della provincia.

Parlarono applauditi l'avv. Cairo presid. della Federazione e il sindaco cav. Boscarelli. La cerimonia riuscì solenne per imponenza di popolo accorso.

Pel cinquantenario dello Statuto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 1 — Sarà collocata in S. Croce una lapide a Carlo Alberto: s'inaugurerà il monumento a Cosimo Ridolfi e verranno distribuiti ai poveri molti buoni delle cucine economiche.

Chieti, 1 — Alle feste di Roma Chieti sarà rappresentata dal sindaco cav. Massangioli, e Vasto dal sindaco cav. Nasci.

A Pescara, ad iniziativa del sindaco e di parecchie signore e signorine, si è costituito un Comitato per raccogliere offerte pei poveri e per una lotteria di beneficenza.

Ferrara, 1 — Il Municipio ha deliberato di riscattare tutti i pegni di biancheria da 1 a 2 lire fatti dal gennaio al maggio 1897.

Perugia, 2, ore 12.45 — (*Renzo*) A rappresentare Perugia alle feste giubilari dello Statuto parte per Roma il sindaco Rocchi. Venerdì il Municipio distribuirà larghi sussidi alle Società militari, ai ricoveri dei vecchi e agli asili d'infanzia. Il Veloce-Club darà un veglione; vi sarà spettacolo al Turreno a beneficio della cassa scolastica. Si preparano luminarie ed altri festeggiamenti.

Milano, 2, ore 17,10 — I socialisti declinarono l'invito dei repubblicani di recarsi alla conferenza del sen. Negri commemorativa dello Statuto, promossa dalla Costituzionale per fare una contro-dimostrazione. Decisero invece di opporre alla commemorazione cinquantenaria dello Statuto la commemorazione cinquantenaria del manifesto comunista di Marx; perciò ottennero dall'autorità di tenere un Comizio venerdì alle 14 nell'anfiteatro dell'Arena. Sono stati invitati pel Comizio i deputati socialisti Turati, Ferri e Andrea Costa.

Parecchie associazioni radicali promuovono una dimostrazione per la sera del 4 col motto: *Evviva la libertà!*

Siena, 1 — Il Municipio inaugurerà una lapide commemorativa nella sala del civico palazzo e vi sarà una gara di tiro a segno con molti premi.

(S) **Genova**, 2. — La Giunta comunale, per commemorare il cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto, ha deliberato una straordinaria illuminazione della città e l'erogazione di lire 12,000 a scopo di beneficenza.

Decise inoltre che il Sindaco si rechi a Roma per rappresentarvi la città e che in tutte le scuole sia commemorato il fausto avvenimento, mediante conferenze.

Scienze e Lettere

Terza Conferenza del sen. Blaserna.

Ieri, come è stabilito per tutti i mercoledì, il prof. Blaserna tenne la sua terza conferenza sulla Teoria del suono. Come nelle precedenti, S. M. la Regina, che prende sempre vivo interesse a tutte le manifestazioni dell'arte e della scienza, intervenne, accompagnata dal Conte di Torino, dalla Principessa Strongoli e dal Conte Zeno.

Tutti i suoni, dice l'illustre conferenziere, qualunque sia la loro origine, qualunque sia il loro modo di propagazione, si distinguono per tre qualità diverse e molto caratteristiche; la loro *intensità*, la loro *altezza* e infine quella differenza tanto essenziale, il *metallo*, per cui il nostro orecchio distingue facilmente il suono proveniente da un violino, dalla voce umana e dal suono di un flauto. Egli si propone di ricercare in questa conferenza, da quali cause dipenda l'intensità del suono e come essa possa modificarsi. Stabilisce la differenza che passa tra un suono musicale ed un rumore. L'intensità dipende dall'energia, con la quale il suono viene prodotto e dalla distanza, alla quale esso viene prodotto. Ma essa dipende pure dalla presenza di altri corpi sonori, i quali siano capaci di vibrare e di unire le loro vibrazioni a quelle del suono principale.

Con ciò il suono viene ad essere notevolmente rinforzato. Ma ciò avviene soltanto quando il corpo vicino sia capace di dare, vibrando, il medesimo suono. Lo si dimostra con una lunga serie di belle esperienze, facendo vibrare una campana, vari coristi, le corde di un sonometro ed altri corpi ancora. Su questa legge sono fondati i risuonatori di Helmholtz, ciascuno dei quali rinforza un suono solo e servono quindi a constatare se in mezzo a molti suoni siavi un suono determinato. Infine si riproduce il bel fenomeno delle fiamme cantanti e delle fiamme sensibili.

Il prof. Blaserna imprende poscia a parlare delle casse armoniche e del loro modo di funzionare. Esse devono rinforzare non un suono solo, ma tutti i suoni indistintamente ed ugualmente, che si producono sopra un dato istrumento. I violini, le viole, le mandole, i pianoforti hanno casse armoniche speciali, che la pratica ha insegnato a costruire e che rispondono perfettamente alle condizioni volute.

Egli si trattiene ancora sulla costrazione dei teatri, degli anfiteatri e delle sale di concerto, che devono rispondere alla doppia condizione, che tutti i suoni, anche i più deboli, si sentano bene, ma senza prolungamenti nocivi, provenienti dalle riflessioni. Il rinforzo dei suoni si ottiene colle casse armoniche, poste in vicinanza immediata del corpo sonoro, sia questo un istrumento, un'orchestra od un cantante; la produzione dell'eco e dei prolungamenti nocivi del suono si evita col rompere e frastagliare i muri.

Un ultimo mezzo, per rinforzare i suoni, consiste nella riunione di molti uguali insieme, principio che ha dato origine alla formazione delle orchestre. Il conferenziere espone le condizioni di equilibrio delle singole voci in una orchestra e spiega come queste vadano sempre più e più ingrossando. La cosa è di vero vantaggio per le produzioni orchestrali, ma diviene nell'opera disastrosa per i cantanti, i quali non solo cantano, ma pronunziano delle parole che bisogna comprendere e sono i rappresentanti dell'azione drammatica. Il prof. Blaserna espone lungamente le ragioni che indussero R. Wagner, nel suo teatro di Bayreuth, a collocare l'orchestra ad un livello alcuni metri più basso del suolo, con che si dovette modificare la forma del teatro, e spiega i vari e importanti effetti prodotti da questa riforma.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Adelaide**, 2 — Si annunzia che la nave *President Felix Faure*, proveniente da Barry, si è perduta, il 2 dello scorso febbraio. Vi sono 16 morti.

Note bibliografiche

Al di là del bene e del male, saggi filosofici di Federico Nietzsche - Torino, Bocca edit.

E' questo il titolo dell'opera curiosa di Nietzsche della quale si è tanto parlato e tante vive discussioni si sono fatte appunto per la dottrina che l'autore sostiene, quella del superuomo. E l'opera vuol essere, nella mente squilibrata ma forte dell'autore, il preludio di una filosofia dell'avvenire, la quale miri a spazzare tutto quanto non sarà riuscito a trasformare, a mutare, a demolire la teoria del superuomo. Il libro è un documento curioso filosofico e psicologico; esso svela l'essenza di una dottrina di cui oggi probabilmente si parla troppo senza conoscerla a fondo.

Perciò gli editori hanno fatto bene a presentarcene questa traduzione compiuta egregiamente dal Weisel.

La poesie italienne contemporaine è il titolo di un volume che sta per uscire a Parigi, dovuto alla penna di Jean Dornis, nome assai favorevolmente noto per precedenti lavori. Jean Dornis è pseudonimo, sotto il quale si nasconde il nome di una gentildonna italiana. Ne abbiamo quindi seguita con vivo interesse la carriera letteraria, davvero fortunata, perchè fondata su seri studi e profondo amore per l'arte. Il suo talento è noto a Parigi, dove il suo salotto raccoglie gli scrittori e gli artisti più illustri.

La *Revue de Paris* e la *Revue bleue* di febbraio hanno pubblicato i due capitoli del prossimo libro intitolati a Fogazzaro e D'Annunzio. Sono due articoli scritti con molto garbo e con vastità di erudizione. Alla gentile autrice, della quale riparleremo, siamo grati di tener alto a Parigi il prestigio delle lettere italiane. **V. P.**

Teatri ed Arte

"Carmen" a Montecarlo.

Il nostro *Centurione* ci scrive in data del 28 febbraio:

"L'annunzio delle rappresentazioni della *Carmen*, con la signora Bellincioni, e gli artisti Tamagno e Kaschmann aveva richiamato un pubblico assai numeroso ed elegante, tra cui le LL. AA. il principe e la principessa di Monaco, che, dal loro palco, hanno parecchie volte dato il segnale degli applausi. Nella sala erano notati anche il Principe di Rumania con il suo seguito, la signora Adam, il barone Arturo di Rothschild e il signor Fouquier, critico musicale del *Figaro*.

E, fin dal principio, è necessario riconoscere che raramente il capolavoro del Bizet è stato interpretato con tanta perfezione.

Tamagno, che per la prima volta assumeva la parte di *José*, ha ottenuto un successo colossale: è stato a volta a volta, semplice come nel duetto del primo atto: innamorato, nell'aria del *Fiore* al secondo atto; terribile nelle liriche scene del terzo; grandioso nel finale. In tal modo ha provato che non è vero che per *José* basti un tenorello qualunque: anzi la parte di molto guadagna a essere interpretata da un artista potente, che usi di tutta la splendida ricchezza della sua voce. Da Tamagno avevamo il diritto di aspettarci tutto e tutto magnificamente; ma ora dobbiamo riconoscere che questa interpretazione è stata la più bella da sperarsi del difficile protagonista di *Carmen*.

Che dire della signora Bellincioni? E' l'eminente cantante, di fama europea, ormai; attrice e artista insieme, che ha reso la passione di *Carmen*, come ha saputo rendere umanamente quella di *Margherita Gauthier* e di *Santuzza*. Ella si è manifestata, per così dire, veramente zingara, dando alla sua parte dei rilievi inusati ed insperati, per cui ha messo nel lavoro una intellettualità originale, quasi insuperabile. Un vero entusiasmo ella ha saputo suscitare con la profondità reale degli effetti drammatici, talchè, alla fine dell'aria della *Morte* e poi all'ultimo atto il pubblico entusiasmato non sapeva se più applaudire la cantante o la tragedia.

Kaschmann ha cantato l'aria *Toreador* con voce calda e sonora, rivelando ogni lembo della sua parte con grande intelligenza perfino nei più semplici particolari. E in italiano, con molta gentilezza d'accento, ha cantato nella parte di *Micaëla*, anche la signorina Simonnet, graziosissima interprete piena di slancio, d'arte e di passione.

Le altre parti erano affidate ai signori Leone e Friggiotti, ed alle signore Tisci-Rubini, Marucco e Queyla.

Una parola di elogio merita anche l'insieme scenico, poichè il signor R. Gunsbourg ha saputo con rara abilità animare l'insieme; anzi certe parti dell'opera sono forse perfette appunto per la mirabile esattezza dei cori.

Dire che il giovane direttore d'orchestra, maestro Arturo Vigna, è stato perfetto, non è che poco in confronto alla somma cura con cui egli ha diretta questa meravigliosa esecuzione della musica di Bizet.

Drammatica. — La *débacle* germano-scandinava.

Anime solitarie di Gerardo Hauptmann non ha incontrato il favore del pubblico al Teatro Grande di Brescia. Ermete Zacconi è piaciuto, è stato ammirato — e come no? — ma, dopo, è stato anche invitato a dar roba meno pesante, meno tetra, meno simbolica. Ed egli non s'è fatto pregare, ed ha scelto *L'amico delle donne* del Dumas.

Ecco finalmente un vero capolavoro!

— Seconda recita della signora Duse, al Niccolini di Firenze, con *La seconda moglie* di W. Pinero, e secondo pienone... Ma l'esito non è stato quale forse molti immaginavano; anzi a taluno è parso che in altri tempi l'insigne artista recitasse con maggior studio, con minore indifferenza'...

Intanto la Duse fa sapere che non andrà, per ora, a Bologna: Parigi l'attira di più.

— Al Manzoni, di Milano, invece, Ermete Novelli dal *Genero del signor Poirier* al *Luigi XI* passa di trionfo in trionf. Il pubblico non si stanca di applaudirlo e acclamarlo.

In settimana offrirà una novità: *La prima volta* di Giannino Antona Traversi.

— Al Brunetti, di Bologna, è stata rappresentata *Amleto*, commedia musicale. Le parole di Aristide Gargano, la musica del maestro Grandi. Di che roba, poi, si tratti, i giornali non dicono: ma fatto è che non è piaciuta.

Lirica. — Scrivono da **Ostuni** (Puglie) in data 28 febbraio:

"Iersera in questo Teatro Comunale godemmo la beneficiata del basso Ignazio Degli Abbati, l'egregio "Mefistofele" nel *Faust*. Vivissimamente festeggiato ed applaudito al solito, entusiasmò addirittura con l'aria del "Leporello" di Mozart, cantata in un intermezzo con arte squisita, e dovette assolutamente bissarla. Ricevette moltissimi fiori e doni.

Varie. — Ancora un po' di statistica dei maggiori teatri lirici tedeschi per l'anno 1897.

A Berlino (*Opera*) sono stati dati 60 lavori diversi: 52 opere e 8 balli — a Vienna (*Opera*) 74: opere 53 e balli 21 — a Praga (*Nuovo Teatro*) 59: opere 45, operette 12, balli 2 — a Francoforte (*Gran Teatro*) 88: opere 60, operette 11, balli 4, lavori d'effettone 13.

Confrontiamo un po' con i nostri...

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 24. — Al teatro Regio, *Camargo*, nuova opera del maestro napoletano De Leva ha fatto fiasco completo.

Lo spartito, tecnicamente debole, non presenta nulla di caratteristico e vi sono parecchie reminiscenze.

E' musica di camera che suscitò ilarità e qualche zittio. Solo il minuetto preludiante il secondo atto fu bissato fra contrasti con una chiamata all'autore.

L'esecuzione complessivamente è mediocre.

L'opera non si replicherà.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Cavalli - Difesa: Paolo Romano Marini - P. C.: Bindi.

L'omicidio al Foro Traiano.

Ettore Belli, d'anni 31, romano, garzone di macellaio, era da qualche tempo l'amante di una ragazza allegra, piuttosto bruttina, certa Europa Carti. Sulla fine del 1896 costei parve stufa del Belli, piuttosto brutale, e cominciò a preferirgli un altro giovinotto, Augusto Giannetti, che vendeva i giornali in piazza Venezia. Il Belli s'irritò, concepì e manifestò più volte propositi di vendetta contro il rivale.

La mattina del 9 dic., sapendo che il Giannetti, nel ritornare da una conversazione coll'Europa, sarebbe passato per Foro Traiano, vi si recò ad attenderlo insieme ad un suo fratello Oreste, d'anni 19. Erano entrambi armati. Verso le 10 ecco venire il Giannetti e la Carti: Ettore Belli si avvicinò, tenendo nella manica un coltello aperto, e sfidò il rivale ad un duello rusticano. Questi accettò, e lì sulla piazza del Foro Traiano, dinanzi al pal. Roccagiovine, i due cominciarono come forsennati a tirarsi coltellate in presenza dell'Elena da strapazzo, che assistè al duello finchè vide scorrere il sangue.

La conclusione fu che il Belli avendo colpito al petto il Giannetti, questi cadde per non più rialzarsi.

Tale per sommi capi il dramma, degno dei bassi fondi della capitale, pel quale comparvero ieri alle Assise i fratelli Belli.

VII Sezione penale

Pres. Tortora - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Paccea - Difesa: Giuliani - P. C.: Pagliaro.

Il ratto di Proserpina

Nel settembre scorso, Ernesto Alegiani, figlio del pasticciere a via della Scrofa, da poco innamorato di una graziosa sartina, Annetta Salvidio, visto che i genitori di lei non volevano saperne di pasticcetti, indusse la ragazza a fuggire con lui.

Dopo qualche giorno scrissero una lettera alla madre, nella quale l'Alegiani promettova di sposare l'Annetta: ma la denunzia era stata fatta e la fuggitiva dovette ritornare alla casa paterna.

Siccome al momento della scappata l'Annetta era minorenne, il padre sporse querela, ma non appena entrata in maggiore età essa fece remissione della querela.

Tuttavia l'Alegiani fu rinviato al tribunale, il quale ritenne non produttiva di effetto giuridico la sentenza della rapita e condannava il giovane rapitore a 5 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Loggeri Attilio, drogheria, via Sistina 35. Fallimento pubblicato ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Fraccareta Michele. Cur. Jacucci Publio, via Ludovisi 46. Prima adunanza 16 corr. 30 giorni per presentare i titoli. 18 aprile chiusura della verifica.

Benvenuti Pio, materiali costruzioni, via Sapienza 31. Fallimento di ieri ad istanza della Società Idraulica Tedesca. Giudice del. avv. Mazza Adolfo. Curat. Aiò Vitale, via Depretis 27. Prima adunanza 16 corr. 30 giorni per i titoli. 18 aprile chiusura verifica.

Ditta Piperno e Del Monte, stoffe, via Cestari 45. Fallimento di ieri ad istanza di 8 creditori. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Cur. Crema rag. Cesare, via Principe Umberto 132. Prima adunanza 18 corr. Entro 30 giorni i titoli. 18 aprile chiusura verifica.

Matcheggiani Rosa, merceria, via del Gambero 28. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Tercinod cav. Emilio. Cur. avv. Pontecorvo Giacomo, Portico d'Ottavia 44. Prima adunanza 18 corr. Entro trenta giorni i titoli. Chiusura verifica 18 aprile.

CONCORDATI - ***Ditta Federico Ricci***, cartoleria, Corso Vitt. Em. Offerto al 35 0/0 in contanti con garanzia del prof. Ettore Ferrari. Rinviata la discussione al 21 marzo non essendo ieri comparso il Procuratore del fidejussore.

PRIME ADUNANZE - ***Carletti Paolo***, negozio di tessuti in Muricone. Alla prima adunanza non comparvero nè i creditori nè il fallito.

CURATORI CONFERMATI - ***Maghelli Ulisse***, con sentenza di ieri, del fallimento di Santi Giuseppe, pizzicheria via del Leoncino 30.

Ottolenghi avv. Israele, con sentenza di ieri, del fallimento di Montagna Handley, banco, piazza di Spagna 78.

RENDICONTI - ***Ditta Pietro Amici***, pizzicheria, via Lamarmora, 2. Approvato ieri. Chiuso il fallimento per mancanza di attivo.

Galli Pietro, forno, via Lungaretta 169, 23 marzo, ore 13, adunanza dei creditori per la discussione del conto.

CHIUSURE DI VERIFICHE - ***Ferraguti Carlo*** biancherie, via Nazionale, 66, chiusa ieri. Per le contestazioni rinviate le parti avanti il Giudice delegato all'11 marzo.

- ***Troise Luigia***, mode, via Uffici del Vicario, 23. Chiusa. Le parti per le contestazioni l'11 marzo avanti il giudice delegato.

Negri Ottavio, gioielliere, piazza di Spagna, 60. Ieri fu chiusa senza contestazioni di crediti.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Migone Angioletta***, pizzicheria, via Napoleone III. 99. Senza attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 3 Marzo 1898 — S. Cunegonda.

Leva il Sole alle ore 6.44 m. — Tramonta alle 6.1 s.
Leva la Luna alle ore 1,4 s. — Tramonta alle 3.42 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 Marzo

Europa: pressione ancora elevata Nord-est e Sud-ovest; 776 Arcangelo; 768 Madrid depressione sulla Danimarca 742.

Italia 24 ore: barometro diminuito quattro mill. Nord, aumentato fino cinque Sud; temperatura diminuita; pioggie Centro, Sud; qualche nevicata Appennino meridionale.

Stamane cielo coperto estremo Nord, Toscana, Umbria, sereno altrove.

Barometro: 760 Milano, Parma, Venezia, Belluno; 765 Roma, Taranto; 766 Sassari, Girgenti, Messina, Catania; 767 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali, cielo vario Sud, nuvoloso e coperto con pioggie; mare agitato.

SCIARADA

Provvisto è l'augellin del *primo* mio
E *l'altro* puoi trovar dove sta Dio.
Di Roma un fabbricante di liquori
Ti vien coll'*uno* e *l'altro* il *tutto* fuori!

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-SI-GLI-O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 26 febbraio
Nati 22.
Morti 37 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Gandolfi Vittorio fu Bartolomeo, Vercelli, 64, coniug.
Scardavelli Giulia di Giuseppe, Roma, 41, coniug.
Baroni Maria fu Carlo, Piacenza, 60, coniug.
Franco Serafino fu Francesco, Pontecorvo, 47, coniug.
Federico Costanza fu Domenico, Veroli, 65, nubile
Fedeli Salvatore fu Michele, Roma, 65, coniug.
Moretti Paolo fu Ferdinando, Arezzo, 38, coniug.
Lelmi Giovanna fu Ferdinando, Roma, 64, vedova
Bordignon Elisa fu Bartolomeo, Marostica, 50, nubile
Diamanti A. Maria fu Vincenzo, Roma, 73, vedova
Lombardi Giacomo di Nicola, Russi, 37, celibe
Cosimi Emilio di Arcangelo, Palmiano, 55, coniug.
Frediani Domenico fu Giovanni, Pescia, 72, coniug.
Cavaioli Domenico fu Deodato, Caserta, 65, vedovo
Fruliani Gaetano fu Antonio, Roma, 60, celibe
Lestini Augusto fu Tommaso, Albano, 40, coniug.
Fioretti Telesforo fu Francesco, Muccia, 44, celibe
Miranda Vincenzo fu Pietro, Roma, 32, celibe
Cerbara Emma di Enrico, Roma, 44, coniug.
Mariecci Giovanna fu Luigi, Fabriano, 78, nubile
Scossa Luisa fu Demetrio, Subiaco, 80, vedova
Carlevaris Enrico fu Angelo, Nizza, 71, vedovo
Seattoni Rosa di Vincenzo, S. Mauro Forte 15, nubile
Minnucci Basilio fu Giacomo, Alatri, 84, vedovo
Carfagna Carmina fu Vincenzo, Arpino, 72, vedova
Fantasia Guido di Francesco, Roma, 19, celibe
Degato Elvira di Pietro, Roma, 39, coniug.
Biancini Francesco fu Luigi, Rieti, 65, vedovo
Attadeo Giuseppa di Nicola, Mentone, 31, coniug.

La famiglia Sebastiani partecipa la morte dell'amatissimo

EUGENIO avv. SEBASTIANI

avvenuta ieri 2 marzo alle ore 6 ant. con i conforti di nostra S. Religione.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 4 1/2 pom. partendo dall'ultima dimora del defunto in via Botteghe Oscure, 56, e la messa di *requiem* domani alle 10 ant. nella Chiesa Parrocchiale di San Marco.

Si pregano gli amici di intervenire per rendere un'ultima testimonianza di affetto al caro estinto.

A soli 33 anni nel pieno vigore della vita, quando cominciava a raccogliere il frutto dei suoi studi e della sua vivace intelligenza, si spegneva, munito dei conforti di quella S. Religione da cui non si scostò mai,

l'avv. EUGENIO SEBASTIANI

dell'ufficio legale della Società dell'Acqua Marcia.

Amico leale, affettuoso, animo mite e gentile seppe guadagnarsi la stima e la simpatia di quanti l'avvicinarono, e incancellabile rimane il ricordo della sua onestà, delle sue virtù e della sua bontà squisita.

Scomparendo oggi quasi improvvisamente esso resterà sempre vivo nell'affetto e nel cuore di tutti i suoi colleghi.

Sia pace all'anima sua benedetta!

Fabr...

Ieri alle ore 15, dopo breve e dolorosa malattia, sopportata con cuore da cristiano cessava serenamente di vivere

FILIPPO CARTONI

nell'età di 29 anni.

La famiglia desolatissima, nel dare il triste annunzio, invita gli amici e quanti lo conobbero a voler intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo oggi, 3 marzo, alle ore 16, partendo dall'abitazione del defunto, via dell'Anima n. 10, ed alla messa di *requiem* che si celebrerà domattina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Parione.

Nella notte di venerdì, 25 febbraio, dopo penosa malattia, sopportata con rassegnazione veramente cristiana, passava agli eterni riposi

EMMA CERBARA in GRASSILLI

Fu donna d'antica e fervida fede, d'animo dolce e serenamente rassegnato in mezzo ai dolori, che non le mancarono nella vita.

La nobiltà del cuore, la cortesia dei modi la rendevano sommamente cara a chiunque avea la fortuna di conoscerla.

All'addolorato padre, alla buona sua sorella, la signorina Clotilde, allo sposo, sia di conforto il compianto che unanime s'è levato per la immatura perdita della eletta donna; e il pensiero che in mondi migliori Essa certamente gode il premio delle altissime sue virtù!

Si avvertono i parenti e gli amici che a suffragio dell'anima benedetta sarà celebrata una Messa, venerdì 4 marzo, alle ore 10 1/2 nella Chiesa dei SS. Apostoli.

Nel giorno di venerdì prossimo 4 marzo corrente alle ore dieci e mezza antim. verrà celebrato un ufficio funebre nella venerabile chiesa di Santa Maria Maddalena onde suffragare l'anima benedetta di

MARIANNA BELLI.

I parenti e gli amici sono vivamente pregati ad intervenirvi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Milano. - 16 marzo - Manutenzione strada di Turbigo m. 33226.47. Annue L. 6743.80: strada Vigentina, m' 12685.80. Annue L. 13,952.15.

Prefettura di Cosenza. - 17 marzo - Completamento 1. tratto 2. tronco della S. P. dalle Saline di Lungro a Belvedere marittimo. Pres. L. 74,681.

Provincia di Novara. - 5 marzo - Manutenzione S. P. da Trecate al confine della prov. di Pavia. Annue L. 5830.

Intendenza finanza Pesaro. - 8 marzo - Spaccio all'ingrosso in Mondavio. Sali e tabacchi (Ventesima).

Municipio di Taranto. - 11 marzo - Appalto dello spazzamento pubblico. Canone annuo L. 30,000.

Ministero Poste e Telegrafi. - 21 marzo - Fornitura solfato di rame kg. 30,000. Importo L. 10,000.

Notai. - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Campogalliano, Castelnuovo Rangone, Fiumalbo, Medolla, Polinago, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Possidonio (distretti Modena e Pavullo).

Prefettura di Campobasso. - 18 marzo - 2.o tronco S. P. n. 15 dalla Nazionale Abruzzi per Forlì del Sannio m. 17,371.34. Pres. L. 40,32?.

Immobili in Roma. - 6 aprile - 4.a sez. tribunale - Casamento piazza Vittorio Emanuele n. 120-128. L. 279,687.

Sports

Gita alpina. - La escursione al Sasso, Monte Santo e Bracciano, promossa dalla sezione romana del Club Alpino e che fu rimandata pel cattivo tempo, avrà luogo domenica prossima. Appuntamento alla stazione di Termini alle 7.30.

Ciclismo. — Domani, alle ore 3 pom., giorno dello Statuto, avranno al Velodromo « Roma » fuori porta Salaria, delle grandi corse internazionali, alle quali — è ormai certo — prenderà parte anche il celebre campione italiano *Luigi Pontecchi*, che arriva stamane appositamente da Firenze, ove stava allenandosi.

Ecco il programma di queste gare che riusciranno interessantissime:

Corsa Statuto - professionisti - biciclette, metri 2000 - T. m. 3' 28" - 2 batterie e decisiva.

Corsa Roma - Handicap, dilettanti, biciclette. Percorso minimo m. 1600 - T. m. 1' 38".

I primi tre di ogni batteria correranno la decisiva cogli stessi distanziamenti.

Corsa resistenza, con allenatori, per professionisti, metri 10,000 - T. m. 19' 20".

Iscritti a tutte queste corse i soliti corridori che stanno allenandosi alacremente ed il Pontecchi; dato questo lotto di *pointers*, le corse riusciranno certamente splendide e superiori a qualunque aspettativa.

Chi fra i nostri ciclisti vorrà lasciarsi scappare l'occasione di vedere in lotta tutti i nostri migliori corridori italiani?

Mentre in Italia i ciclisti non possono ottenere dai Municipi neppure una buona manutenzione delle strade esistenti, in Belgio il Governo ed i Consigli provinciali continuano la lunga serie di costruzioni di piste ciclistiche nelle principali arterie del paese.

Il 7 marzo avrà luogo l'aggiudicazione dei lavori per la pista ciclistica da Bruxelles ad Anversa; il 14 quelli per le vie ciclistiche da Vieux-Turnhout a Eyndhoven, ed una da Turnhout a Breda. Sono centinaia e centinaia di strade apposite che il governo ed i municipi costruiscono per accontentare i ciclisti. Ed il perchè di questa differenza di trattamento dei ciclisti fra i due paesi, lo volete sapere?

Perchè i ciclisti belgi nelle elezioni amministrative e politiche votano per i « loro uomini » mentre da noi nessuno se la pensa nemmeno una campagna elettorale a base di velocipedismo. Eppure, se Dio lo vuole, ci arriveremo.

Vipar.

Cronaca di Roma

Per la festa dello Statuto.

Il manifesto del Sindaco.

Il Sindaco ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

Cittadini!

Il 4 marzo 1848 Re Carlo Alberto promulgava lo Statuto fondamentale del Regno.

Cinquant'anni trascorsero dal giorno memorando e le libertà costituzionali, consacrate dal sacrificio del Re Magnanimo, rafforzate dalla sicura lealtà di un'Augusta Dinastia, custode delle sorti d'Italia, in tanto variare di tempi e di fortuna, mantennero incolumi il diritto e la dignità nazionale e, nello svolgimento di ogni civile progresso, tutelarono l'indipendenza di un popolo che per mirabili prove di sapienti e civili energie, mostravasi maturo agli alti destini cui era stato chiamato.

Cittadini!

Memore del passato, la Nazione, raccolta oggi intorno al Trono nella maestà dei suoi rappresentanti, saluta dal Campidoglio la fausta ricorrenza. Nella indissolubile unione di Re e Popolo le istituzioni rappresentative saranno rese sempre più feconde dal tempo e per esse l'Italia, coronando l'opera della sua riedificazione nazionale, rievocherà la grandezza delle sue antiche glorie

Viva l'Italia! Viva il Re!

Per la Giunta
Il Sindaco: *E. Ruspoli.*

La Provincia.

La Deputazione provinciale — interprete del pensiero del Consiglio — volendo solennizzare il cinquantesimo anniversario della proclamazione dello Statuto, pensando essere molti fra i superstiti delle prime guerre per l'indipendenza nazionale, cui la povertà con gli anni hanno rese tristi i giorni della vecchiaia ha deliberato che sia stanziato un fondo di L. 4000 (da prelevarsi dal fondo a disposizione della Deputazione) per essere distribuito in sussidi ai più bisognosi veterani del 1848 e 49 romani e nati nella provincia e in altre regioni d'Italia ma che abbiano in Roma e nella provincia il domicilio di soccorso a termini della legge sulle Istituzioni di beneficenza, affidandosi per le proposte relative alla competenza ed oculatezza della presidenza del Comizio veterani 1848 e 49. Ha stabilito inoltre che sia prelevata dallo stesso fondo la somma di Lire 1000 come contributo per una sol volta alla Istituzione della "Casa Umberto I per gli invalidi delle guerre nazionali in Turate" quando l'istituzione stessa comincierà a funzionare.

La gara di tiro a segno.

Oggi a mezzogiorno, al Poligono sociale di Tor di Quinto, sarà inaugurata la gara straordinaria di Tiro a segno. Interverranno le Società di Alessandria, Alatri, Albano, Anagni, Ancona, Arsoli, Arcidosso, Barletta, Bracciano, Canosa di Puglia, Carsoli, Città della Pieve, Città Ducale, Civitavecchia, Cori, Cupramontana, Castignano, Ceprano, Civita Castellana, Firenze, Fara Sabina, Frosinone, Gualdo Tadino, Genzano, Jesi, Milano, Marino, Massa Marittima, Montecelio, Monte Giorgio, Monterotondo, Nettuno, Nepi, Ostra, Orte, Piacenza, Pinerolo, Palestrina, Paliano, Piperno, Pisa, Pofi, Recanati, Rieti; Rocca di Papa, San Sepolcro, Sezze, Sora, Soriano nel Cimino, Spoleto, Subiaco, Supino, Terracina, Tivoli, Toscanella, Valentano, Valmontone, Velletri, Veroli e Viterbo.

Il corteo si formerà alle ore 9 in piazza del Campidoglio dalla parte dei Musei.

A formare il corteo è stata composta una Commissione dei signori: Traversari Augusto — Magagnini cav. Arturo, capitano — Capobianco cav. Enrico, capitano — Partini Luigi, capitano — Flavini Alessandro — Pieralli cav. Enrico, capitano — Cisetti Mengaldo cav. Francesco, segretario.

Al corteo, al quale prenderanno parte tutte le Società intervenute, si uniranno le rappresentanze dell'esercito e le rappresentanze delle Associazioni politiche e militari.

— Sono pervenuti alla Società i seguenti altri doni:

Comm. Clemente Levi, piatto antico di Sèvres; Ministero di Agricoltura e Commercio, oggetto, non descritto; comm. Gino Basevi, rivoltella americana; maresciallo Pietro Donadoni, quadro ad acquarello; somm. Valentino Cigliutti, un contapassi.

Per la cerimonia del Campidoglio.

Per la Seduta Reale, che si terrà in Campidoglio il 4 corrente, cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto, il sindaco ha disposto quanto appresso:

1. Sarà vietato dalle ore 12 il transito dei pedoni e dei veicoli in piazza del Campidoglio e nelle vie d'accesso.

2. Dalle 12 e 30 sarà pure interdetta la circolazione dei veicoli in piazza e via del Quirinale, in via Nazionale (dalla via di Magnanapoli a piazza di Venezia), in via del Plebiscito, in piazza del Gesù, in via e piazza d'Aracoeli.

3. Le vetture munite di biglietto di transito *color rosa*, per recarsi in Campidoglio, devono entrare nelle strade fiancheggiate dalle truppe per uno dei seguenti sbocchi:

a) Via Nazionale angolo di via del Quirinale; b) Piazza SS. Apostoli; c) Via di S. Eufemia; d) Corso; e) Corso Vittorio Emanuele.

Esse si dirigeranno tutte in piazza del Gesù, proseguendo poi per via e piazza d'Aracoeli e per via delle Tre Pile. Discesi gl'invitati in piazza del Campidoglio, le carrozze suddette percorreranno le vie di Monte Tarpeo e delle Tre Pile, volgendo quindi per via di Tor de' Specchi. Quelle che devono attendere si formeranno in piazza Tor de' Specchi e in piazza Campitelli, secondo le indicazioni delle guardie.

Alle ore 14 precise sarà vietato a tutte le vetture

con biglietto *color rosa* il passaggio nei cinque sbocchi suddetti.

4. Le carrozze provviste di biglietto speciale di transito *color verde*, entrando anch'esse da uno degli sbocchi sopra designati, percorreranno l'itinerario descritto al precedente n. 3, e, giunte in piazza del Campidoglio, si collocheranno nei posti indicati dalle guardie municipali.

5. I pedoni muniti di biglietto d'invito avranno libero accesso dagli sbocchi suddetti.

I piccioni viaggiatori.

Appena S. M. il Re avrà risposto all'Indirizzo della Camera, dal Campidoglio sarà fatta una lanciata di piccioni viaggiatori diretti alle principali città d'Italia, portanti la parola del Re.

Il ministro della guerra ha disposto perchè dalle varie colombaie militari sieno mandati a Roma un certo numero di coppie di piccioni viaggiatori.

La dimostrazione popolare.

La dimostrazione popolare che le Associazioni liberali preparano in omaggio ai Sovrani promette di riuscire ordinata e grandiosa.

La dimostrazione avrà luogo nel pomeriggio di domani sulla piazza del Quirinale al ritorno delle Loro Maestà dal ricevimento in Campidoglio.

Le autorità di P. S. hanno prese tutte le necessarie precauzioni, perchè nelle varie cerimonie e durante la dimostrazione, l'ordine pubblico non possa venire menomamente turbato.

Non sussiste che il Prefetto abbia vietato una fiaccolata che le associazioni monarchiche avrebbero voluto fare domani sera. Rifiuto non vi è stato per la semplice ragione che nessuno ha mai chiesto nulla di simile.

I Sindaci.

Ieri cominciarono a giungere in Roma i sindaci delle varie città d'Italia.

Fra questi furono notati quelli di Bergamo, Pisa, Gallarate, Chieti, Rovigo, Udine, Belluno, Caprino Veronese, Paola, Salerno, Catania, Acireale, Vercelli, Ancona, Cesena, Castroreale, Taranto, Piacenza, Venezia, Padova, Modena, Lonigo, Lugo, Dolo, Cologna Veneto, Firenze, Bologna, Adria, Fiorenzuola, Sansevero, Lecce, Sant'Angelo dei Lombardi, Caserta, Potenza, Ascoli Piceno e Lanciano.

Il Municipio ha provveduto ad un opportuno servizio di ricevimento.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,5 — minimo 1,5.

Quirinale. — S. M. il Re si è recato ieri, a cavallo, a Castelporziano, tornando nel pomeriggio al Quirinale.

Vaticano. — Mons. Vassallo di Torregrossa è stato nominato segretario della Nunziatura di Monaco.

— Ieri è arrivato in Roma il pellegrinaggio svizzero composto di 250 persone.

Prese alloggio all'albergo Svizzero, in via Nazionale.

— Il cardinale Serafino Cretoni venne da mons. Piavi, Patriarca di Gerusalemme, nominato Gran Croce dei cavalieri Gerosolimitani dell'ordine del Santo Sepolcro.

— Il cardinale Jacobini ha incominciato un corso di conferenze sulla verità della religione cattolica nelle sale del Circolo di S. Pietro.

— Gli oratori quaresimalisti di tutta Italia hanno ricevuto ordine di trattare nella terza domenica di Quaresima il tema: *il riposo festivo*.

I lavori di Roma. — Avendo il *Giornale dei LL. PP.* accennato a trattative con una delle più conosciute ditte costruttrici per l'esecuzione anticipata dei lavori, già autorizzati per la capitale, abbiamo voluto assumere informazioni al riguardo.

Le cose stanno così. Il Governo aveva ricevuto delle offerte di capitalisti esteri per anticipare i fondi necessari, ma il Ministro del Tesoro le ha ritenute inaccettabili, oltrechè onerose, pel fatto che non vuole impegnare lo Stato in nuovi debiti ed ha fatto benissimo.

Sembra però che l'on. Luzzatti e l'on. Pavoncelli non sarebbero alieni dal concedere a qualche Ditta, offerente le massime garanzie, la pronta esecuzione dei lavori più urgenti, sempre che siano accettati i pagamenti rateali, quali furono stanziati con un equo interesse pei capitali anticipati.

Su queste basi vi è qualche inizio di trattative, ma niente di più. Speriamo che si riesca a concretarle, altrimenti dovremo lasciare ai tardi nipoti la soddisfazione di godersi le opere e a noi il dolce piacere di pagarle.

Il dazio sulle farine. — Era tutto appianato; non mancava che la firma al decreto! ma finora l'abolizione del dazio sulle farine greggie non si vede ancora. Che l'on. Branca abbia perduto il decreto?

I forni cooperativi. — Alle ore 20 di ieri sera, in via di Porta Pinciana N. 80 e 81, ebbe luogo l'inaugurazione dei magazzini e forni cooperativi.

V'intervennero i consiglieri comunali Nissolino, Ettore Ferrari, i signori Furini Romeo, Volpari per la Camera del Lavoro, Amantini per la Cooperativa dei sarti, Botti per la Società dei cappellai e Caramitti per i tipografi.

Gli Educatorii — Domenica prossima si riuniranno in assemblea generale gli aderenti al Comitato dell'Educatorio del rione Borgo per la approvazione dello statuto e la elezione della Giunta esecutiva.

— A rettifica della prima nota di oblazioni dell'anno corrente per l'Educatorio Principessa Elena di Napoli pubblichiamo le seguenti offerte:

S. E. la duchessa Canevaro di Zoagli, per mezzo del presidente on. Santini, ha inviato la cospicua e generosa offerta di L. 200 — On. Santini L. 50.

Altra offerta generosa è stata inviata da S. M. il Re anche a nome di S. M. la Regina.

Al Circolo dei Naturalisti — Questa sera alle 21 nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli, il prof. dott. Innocente Nosotti parlerà sul tema " Il vainolo animale e la scoperta di Jenner.

Hanno libero ingresso le persone accompagnate dai soci.

Lavori a Nettuno — E' approvata la perizia dei lavori di restauro da eseguirsi al monumentale fortilizio del Sangallo in Nettuno.

Flora dei monumenti — Il cav. Sommaruga, rappresentante dello stabilimento agrario-botanico Lanzoni di Milano, ha inviato un piantinaio di lauri e di ligustri.

Preture, cancellerie e notariati. — Taveggi Giuseppe avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel sesto mand. di Roma pel triennio 1898-1900.

E' assegnato l'aumento del decimo sessennale al vice cancelliere della prima pretura di Roma Camillo Nalangelo ed al vice canc. agg. al trib. di Roma Antonio Marchi.

Franci Michele candidato notaro è nominato notaro nel comune di Gradoli (Viterbo).

Culto. — E' concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati il chierico Fagioli Romano al canonicato *Fonti* nel capitolo cattedrale di Nepi e il sacerdote Vincenzo Cicciarelli al beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Ceccano.

Il Congresso dei geometri italiani. — Il Comitato ordinatore avverte che le adesioni al Congresso si ricevono tanto a Torino (sede del Congresso), via Carlo Alberto n. 9, come a Milano, via S. Eufemia n. 7, ove potranno anche essere mandati i *quesiti* riguardanti particolarmente: l'*Insegnamento*, la *Professione*, l'*Agricoltura*. Quota di inscrizione al Congresso L. 10.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Circolo Romano di studi di " S. Sebastiano " — La Conferenza del prof. monsig. Bartolomeo Grassi-Landi è rimandata.

Imposte dirette — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di: Del Grande Filomena, Brigni Giuseppe, Tacagni Filippo, Benvenuti Amilcare, Cotogni Francesco, Curti Grazia, Bararelli Cesare, Camarda Giuseppe.

Ha respinto quelli di: Mariani Antonio, Lancellotti princ. Massimo, Ceretti Battista, Ginelli Pietro, Loretelli Luigi, Bignani Elvira, Balestrieri Vincenzo, Podesti Giulio.

Corsi gratuiti di Fonografia. — A cominciare da oggi, si aprirà un corso di Fonografia (Stenografia Fonetica, sistema Pittman-Francini) nei locali dell'Associazione Cristiana della Gioventù anticlericale in via della Consulta 64. Le lezioni avranno luogo ogni giovedì e sabato dalle ore 19 1/2 alle 20 1/2. Il corso durerà due mesi.

Una grave disgrazia. — In via Casilina n. 4, fuori porta Maggiore, vi è una distilleria a vapore di proprietà di De Simoni Salvatore da Napoli.

Ieri verso le 4 gli operai Angelo Romani e Luigi Angeloni, d'anni 45, da Napoli lavoravano presso una macchina, detta schiacciatore. Questa è composta di due cilindri che girando per mezzo di un motore triturano il grano turco.

Ad un tratto la macchina si fermò. Allora il Romani prese una grossa sbarra di ferro cercando di far leva sulla ruota dello schiacciatore per farlo di nuovo camminare.

L'Angeloni che trovavasi sopra ai cilindri, seduto su di una tavola, non si accorse della manovra e scese. Ma già la macchina era di nuovo messa in moto. La sbarra spinta con forza dalla ruota andò a colpire alla guancia sinistra l'Angeloni facendolo stramazzare al suolo. Il poveretto rimase privo di sensi.

Dall'impiegato alla barriera daziaria di porta Maggiore, Frattini Anacleto, e da altri compagni il disgraziato venne trasportato a S. Antonio, ove giunse cadavere.

Il dottore di guardia, Lodi, gli riscontrò gravi fratture.

Nella distilleria si recò prontamente il delegato Trento della Sezione di P. S. dell'Esquilino, per le opportune indagini.

L'Angeloni lascia la moglie incinta e 7 figli!

Abitava in piazza dei Campani, fuori di porta S. Lorenzo.

Sempre la liscivia. — In via degli Scipioni, 103, int. 3 il bambino Antonioli Giovanni di anni 10 romano per isbaglio da un fiasco ingoiava della liscivia. La donna di casa Santucci Albina lo trasportò subito all'ospedale di Santo Spirito. I medici lo giudicarono guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio — Morini Antonietta di anni 20 nella sua abitazione in Piazza d'Italia 55, p. 2, per dispiaceri di famiglia ingoiò una pozione di tintura di jodio. La nonna Ludovisi Felicia accortasene la condusse alla Consolazione.

Niente di grave.

Baruffe — L'avvocato Benevento Agnello, ieri sera recavasi a visitare la signora Scialoia, in via Venti Settembre 38. Nel portone trovò due giovinastri che litigavano. Volle intromettersi e n'ebbe in compenso un colpo di rasoio alla mano destra.

— Il cocchiere disoccupato Agnelli Oreste di anni 16, iersera verso le 12, avvicinatosi a un vespasiano nel piazzale dell'Esposizione in via Nazionale cominciò ad infastidire il sellaio Del Citto Alfredo, questi reagì: l'Agnelli — strana ironia dei nomi! — cavò di tasca un pugnale, ma intervenuta una guardia di città fu arrestato.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il bambino De Paolis Angelo, di anni 6, in via della Polveriera presso la sua abitazione salì sopra un muricciolo, ma perduto l'equilibrio cadde rompendosi il gomito sinistro.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il cameriere Segimiro Bernardino, di anni 33, che fu ricoverato con la frattura del piede destro per essere caduto dal velocipede in piazza Vittorio Emanuele.

Arresti. — Dai carabinieri nella sua abitazione in via Porta S. Sebastiano 6, fu arrestato D'Angelo Nicola di Natale, dovendo scontare cinque mesi di reclusione per violenze carnali.

— Nelle carceri di Bracciano si costituirono Giorgetti Rinaldo, Giorgetti Pietro, e Sebastiani Ludovico, correi nell'omicidio in persona di Wulderk Angelo.

— In piazza della Consolazione fu arrestato Sabatini Antonio di anni 46 da Morino Aquila per aver tentato.... di esplodere un colpo di rivoltella contro certo Bettacchi Giuseppe di anni 25 da Macerata!

Si tratta di una questione di carattere intimo sulla quale è meglio stendere un velo.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Dalle ore 16 alle 17 1/2 il concerto comunale vi eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Foroni - Ouverture in *do*.
3. Gounod - " Philémon et Baucis " *a)* Ouverture Pastorale - *b)* Mélodrame - *c)* Entr'acte et Danse des bacchantes.
4. Wagner - " Il Crepuscolo degli Dei " fantasia.
5. Rossini - " La Gazza ladra " sinfonia.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6 Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Sabato, 5 marzo 1898 - 3.a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 8 *luglio* 1897 fino alla polizza **156700**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 2 *agosto* 1897 fino alla polizza **173400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Stasera *Mefistofele* — primo turno di abbonamento,

Costanzi — Iersera andò in scena con eccellente successo la nuova operetta-fiaba del maestro Valente: *Rolandino*.

L'argomento ne è semplicissimo e se non offre una grande novità di situazioni, non si può dire che sia spiacevole, tutt'altro, anzi ha il pregio di essere onestissimo.

La musica poi è geniale, facile, vivace e graziosa.

Il pubblico ha gustato maggiormente le *strofe di Casimiro*, il finale del primo atto, i diversi *terzetti*, l'*aria* della *Principessina*, il *quartetto* ed il finale dell'atto secondo.

La messa in scena poi è stata veramente magnifica e i vestiari ricchissimi, come forse mai si sono visti in una compagnia d'operette!

L'autore che assisteva alla rappresentazione ebbe parecchie chiamate.

Questa sera oltre alla prima replica del *Rolandino* verranno cantate dalla signora Gordini Marchetti *Sirena*, nuovissima canzone del maestro Valente, e dalle signore Italia Del Lago e Ada Navarra la *Canzone d'amore*, dello stesso maestro, il quale dirigerà l'orchestra.

Domani due rappresentazioni.

Valle. — Edoardo Scarpetta seguita a far furore con la brillantissima commedia: *Zitiello, Viduvo e 'Nzurato*.

Stasera altra replica.

Nazionale. — Con un pubblico molto numeroso ed elegante fu inaugurata iersera la stagione lirica.

Della *Cavalleria Rusticana*, causa un'improvvisa indisposizione del tenore Ventura, non si può dare oggi un giudizio completo. Il Ventura, infatti, è giovanissimo e dal suo debutto nella natia Palermo ha avuto di continuo e quasi senza interruzione scritture e ovunque si guadagnò onori ben meritati, ma iersera un abbassamento di voce fece sì che egli non potesse far rilevare tutte le sue qualità: auguriamogli per stasera un completo ristabilimento.

Quanto agli altri nel complesso l'esecuzione fu buona: eccellente poi dal lato orchestrale, e di ciò va data lode al maestro Arturo Luzzato. Fu bissato l'intermezzo sinfonico.

Seguì *Il Maestro di cappella* nel quale il Pinicorsi malgrado che abbia saputo destare schietta ilarità, pure a noi parve un po' troppo *grossier* per questo gioiello musicale.

Molto bene e graziosissima la signorina Garagnani ed il tenore Angelo Giorgi, sebbene esordiente, dette prova di possedere doti e qualità di bravo artista. Stasera l'intiero spettacolo si ripete.

Quirino — Con molto successo fu rappresentato iersera *Orfeo all'inferno*. Il famoso *can-can* fu bissato.

Stasera replica e al più presto *Marchese del Grillo*.

Al **Manzoni** va in scena stasera il nuovo lavoro: *I plebei* ed al **Metastasio** *I Miserabili* si ripetono.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (1. turno) *Mefistofele*, ore 20 1/2.
Costanzi. — *Rolandino*, ore 21.
Valle - *Zitiello, Viduvo e Nzurato*, ore 21.
Nazionale. - *Cavalleria e Maestro di Cappella*, ore 21.
Quirino. - *Orfeo all'inferno*, ore 21.
Manzoni — *I Plebei*, ore 21.
Metastasio — *I miserabili*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Fernanda*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ultimò la discussione del disegno di legge bancario, approvandolo anche a scrutinio segreto.

Nella seduta d'oggi vi sarà lo svolgimento dell'interpellanza dell'on. Codronchi sui recenti disordini in Sicilia.

La Camera di ieri.

Tra le interrogazioni svolte in principio di seduta merita nota quella sull'indugio alla chiusura dell'istrutteria aperta sulle cause della morte del Frezzi. Le dichiarazioni dell'on. Fani, mentre sono state esaurienti in linea di fatto, hanno dimostrato con quanta cautela l'autorità giudiziaria posta tra il conflitto di due diverse perizie, proceda allo scoprimento della verità.

Ripresa la discussione della legge per l'avanzamento nella R. Marina, parlarono gli on. Della Rocca, favorevole, Maurizi, relatore, e Brin ministro della marina, il quale con una minuta analisi delle disposizioni della legge ribattè passo a passo le censure, che aveva fatto al progetto l'on. Farina nella precedente seduta.

Chiusa la discussione generale si approvarono successivamente i 45 articoli del progetto, con brevi raccomandazioni all'articolo 43 dell'on. Della Rocca.

La votazione secreta ne sarà fatta oggi.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:
Ore 10: la Giunta per le elezioni;
Id. 13 1/2: la Giunta generale del bilancio;
Id. 15: Modificazione alle leggi sulle tasse per le concessioni governative;
Id. 15: Aggregazione del comune di Guiglia al circondario di Modena;
Id. 15: Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Giunta generale del bilancio.

La Sottocommissione del bilancio per i Lavori pubblici, agricoltura, industria e commercio ha approvato le relazioni favorevoli sui tre disegni di legge; per approvazione di maggiore assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti per alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura e commercio.

Giunte e Sotto-giunte.

Ieri alle 14 si è riunita la Commissione per i Demani del Mezzogiorno: alle 15 quella pei Sottotenenti di prima nomina; alle 16 la Commissione per i Monti di Pietà.

Alle 14 si riunirono le Sotto-giunte dei bilanci di Agricoltura, LL. PP. e Poste e Telegrafi.

La festa dello Statuto.

I rapporti che giungono al Ministero dell'interno segnalano l'agitarsi ovunque di clericali, repubblicani e socialisti per togliere solennità alla festa nazionale di domani. E' quindi maggiore il dovere nei liberali di qualunque partito di affermare altamente quel sentimento d'italianità che lo Statuto rappresenta ed è nell'animo della grandissima maggioranza del paese.

Lo Statuto all'Estero.

Il ministro Visconti-Venosta ha notificato con circolare telegrafica a tutti i rappresentanti italiani all'estero la deliberazione del Parlamento che anticipa al 4 corrente la celebrazione della festa nazionale.

Telegrammi che pervengono da ogni parte lasciano prevedere che ovunque esiste una colonia italiana, la fausta ricorrenza sarà festeggiata con straordinaria solennità.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina si è riunito il Consiglio dei Ministri a palazzo Braschi, occupandosi di tutti i decreti che dovranno essere sottoposti alla firma di S. M. il Re questa mattina, compreso quello dell'amnistia.

Il Consiglio si occupò pure dei lavori parlamentari. L'adunanza terminò alle 12 1/2 ed erano presenti tutti i membri del gabinetto.

Pranzo militare.

Il secondo pranzo militare a Corte è fissato per domenica prossima a ore 19.30.

Sarà anche questo di novanta coperti e vi prenderanno parte i generali ed ammiragli residenti a Roma, gli ufficiali superiori comandanti di corpo e gli alti funzionari dei ministeri della guerra e della marina che non hanno partecipato al precedente pranzo.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Benevento è convocato pel 20 corr. per le elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 27 corr.

Ministero delle Poste

Per quanto ci risulta il ministero non ha intenzione pel momento di prendere una deliberazione circa il portafoglio delle Poste e Telegrafi.

Non è esatta la notizia delle dimissioni dell'on. Mazziotti, che si dedicherà più che mai all'attuazione dei provvedimenti che con lui erano stati concretati dal suo compianto ministro ed amico.

Pei prestiti ai Comuni.

Ieri mattina, una Commissione della provincia di Reggio Calabria, accompagnata dagli on. Tripepi, Chindamo, De Nava e Camagna fu ricevuta dall'on. Luzzatti per interessarlo a proposito dei prestiti del Comune e della provincia di Reggio Calabria. L'on. Luzzatti si mostrò convinto della necessità di provvedere e promise che tra i primi a cui sarà applicata la nuova legge per la conversione di debiti comunali e provinciali, saranno il Comune e la provincia di Reggio Calabria.

Il ministro soggiunse che per i dettagli si prenderanno gli accordi con la Direzione generale della Cassa Depositi e prestiti.

Il telegrafo con Massaua.

Il cavo telegrafico sottomarino fra Assab e Massaua si è nuovamente guastato e le comunicazioni telegrafiche dirette fra Massaua e l'Italia sono interrotte.

La *Città di Milano*, che, giunta a Porto Said, si preparava a partire per Genova, ha sospeso la partenza e ritornerà in Mar Rosso per eseguire le riparazioni necessarie.

Ministero Istruzione.

Domattina S. M. il Re apporrà la sua augusta firma al decreto che dichiara monumento nazionale il palazzo Madama a Torino.

Il decreto è preceduto da una relazione firmata da tutti i ministri.

Ieri l'on. Gallo è intervenuto in seno all'ufficio centrale del Senato, che esamina il progetto di legge relativo alle modificazioni da introdursi nel Consiglio Superiore della Pubblica istruzione. L'on. ministro diede le spiegazioni richieste dall'ufficio centrale.

Magistratura.

Masi comm. Giorgio cons. di Cassazione a Roma è nominato primo pres. d'appello a Lucca.

Aschettino cav. Vincenzo consigliere di Cassazione a Roma è collocato in aspettativa per un mese per infermità.

Costanzo cav. Tommaso cons. d'appello a Palermo è collocato a riposo.

Monaco Francesco cons. d'appello a Cagliari è nominato pres. del trib. di Bari.

Venturi comm. Egisto procuratore generale d'appello a Milano è richiamato dall'aspettativa e destinato a Genova.

Grano cav. Giuseppe cons. d'appello a Messina è tramutato a Palermo.

Locci-Selis comm. Diego sost. procuratore gen. a Palermo è applicato temporaneamente alla procura gen. della Cassazione di Roma.

De Angelis Domenico pres. del trib. di Ariano è tramutato a Lucera.

Desenzani cav. Lorenzo id. a Lodi è nom. cons. d'appello a Milano.

Belloni cav. Eracleone id. è tramutato da Piacenza a Lodi.

Giovanola Paolo id. da Varallo a Varese.

Carducci Achille vice-presidente del trib. di Palermo è nom. cons. d'appello a Potenza.

Rufino Gioachino idem a Siracusa è nom. presidente a Patti.

Gallina Giacomo idem a Catania idem idem a Nicosia.

Buongiovanni giudice a Napoli è collocato a riposo col titolo onorifico di vice-pres. di trib. - Coppola id. a Benevento è nom. cavaliere della Corona d'Italia.

I seguenti giudici sono tramutati:

Del Buono da S. Angelo Lombardi a Cassino - Fusco da Girgenti a S. Angelo Lombardi - Benucci da Aquila a Perugia - Giamattasio da Benevento a Napoli - Bonuzzi da Siracusa a Cremona - Sanna-Camereda da Cagliari a Girgenti - Ledda da Avezzano a Cagliari - Marini da Lanusei ad Avezzano.

Alessandrelli pretore a Turi e Nucci pretore a Trivigno sono nominati giudici rispettivamente a Palmi e a S. Maria Capua Vetere - Ranieri pretore ad Ancona I e Faggella pretore a Paliano sono nominati procuratori del Re rispettivamente a Reggio C. ed a Napoli.

Porta procuratore a Portoferraio è tram. a Pontremoli - Giova sostituto a Cosenza è tramutato a Cassino.

Ministero della marina

Il capo-macchinista di 1.a cl. Goffi Raffaele dalla *Liguria* trasborderà sull'*Affondatore* per sostituire il pari grado Pitraluga Giovanni, il quale a sua volta imbarcherà sulla *Liguria*.

Il *Curtatone* è partito da Porto Said — l'*Andrea Provana* è partito da Suez — l'*Europa* è giunta a Porto Said.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 2 Il Segretario di Stato per la Marina, J. D. Long, crede che la responsabilità della Spagna non sia menomamente impegnata nell'esplosione dell'incrociatore *Maine* all'Avana.

(S) **L'Avana**, 2 — E' giunta la corazzata spagnuola *Biscaya*, accolta con una grande dimostrazione dalla folla, che gremiva le calate del porto.

Prestito Argentino

(S) **Londra**, 2 — Il *Daily Mail* ha da Buenos-Ayres: Si dice che le banche di Londra accordino al Governo dell'Argentina un prestito di dieci milioni di sterline garantito dai dazi sull'alcool e sul tabacco.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Pechino**, 2. — E' qui atteso il Principe Enrico di Prussia. E' l'atore di doni che l'Imperatore Guglielmo invia all'Imperatore della Cina.

(S) **Pechino**, 2 — E' stato firmato il contratto del prestito al 4 1/2 0/0 colla Hong-Kong and Shanghai Banking Corporation e colla Deutsche-Asiatische-Bank.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 2, ore 18,44. — Secondo il *Matin* le Banche che hanno assunto il prestito cinese, lo hanno fatto dietro consiglio dei rispettivi governi inglese e tedesco, che diventano così gli effettivi padroni di metà della Cina.

L'attentato al Re di Grecia.

(S) **Atene**, 2. — Il Re, circondato dalla Corte, ha ricevuto oggi, a mezzogiorno, in udienza solenne il Corpo diplomatico, che si è recato a felicitarlo per essere rimasto illeso nell'attentato del 26 dello scorso mese.

EGITTO

(S) **Londra**, 2 — Il *Times* ha dal Cairo: La Commissione del Debito Pubblico ha accordato al Governo 922,000 sterline per lavori pubblici.

FRANCIA

Processo Naquet

(S) **Parigi**, 2 — Dinanzi la Corte d'Assise è cominciato oggi il processo contro Naquet per l'affare del Panama essendo egli rimasto contumace, durante il recente processo, in cui gli uomini parlamentari accusati furono tutti assolti.

L'aula è vuota. Il processo non suscita alcun interesse.

(S) **Parigi**, 2. — Dal dibattimento nulla risulta di nuovo.

Naquet nel suo interrogatorio insultò violentemente Arton e sostenne che questi non gli fece alcuna rimessa di denaro.

Il seguito del dibattimento è rinviato a domani.

Borse e Mercati

Roma, 2 Marzo 1897.

I corsi della Rendita furono oggi migliori, ma gli affari non furono molto più animati.

Per fine corrente si trattò da 99.45 a 99.47 1/2 e per contanti 99.32 1/2 a 99.30.

Rendita 4 1/2 fermissima 108.90 a 108.95 contanti.

Poco variati i valori. Banca d'Italia 830 — Meridionali 717.50 — Acque 1260 — Gas 832 a 834 Omnibus 211 dopo 213 — Condotte 224 — Molini 159.50.

Cambi senza variazioni.

Francia 105.17 1/2 — Londra 26,58.

Ore 18,30. — Calmi.
Rendita 99.37 1/2 — Gas 832.

Cambio dazio doganale 3 Marzo L. 105.20.
Dal 28 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.20

BORSE ITALIANE — 2 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 42	99 30	99 25	99 31
Id. fine.	— —	99 45	99 42	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 90	108 85	108 85	108 95
Az.B. d'Italia	830 —	— —	— —	828 —
" B.Generale	— —	69 50	— —	— —
" ferr.Medit.	516 —	517 —	515 —	515 1/2
" " Merid.	718 —	719 —	717 50	717 1/2
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	345 50	353 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	351 50	346 —	— —	— —
Ob.ferr. 3 0/0 .	—	311 62	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	335 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0.	— —	495 75	— —	—
" " 4 1/2.	— —	516 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	525 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 20	105 20	105 22	105 2[illegible]
Berlino id.	130 05	129 95	— —	129 95
Londra id.	26 60	26 60	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 61	26 40

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Genova, 2, ore 22,15. — (Borsino). — Rendita 99,17 contanti 99,35 fine mese — 4 1/2 per 0/0 108,8[illegible] — Meridionali 716,75 — Mediterranee 515,50 — Navigazione 351 — Raffinerie 345 — Banca d'Italia 825 a 826 — Acciaierie 432.

Consolidati - Media uff. del Regno - 1 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99.16 1/4	97.16 1/4
4 1/2 netto	108.68 1/4	107.56 —
4 0/0 netto	98.97 1/4	96.97 1/4
3 0/0 lordo	62.95 3/4	61.75 3/4

Parigi, 2, 15.15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	102 85	— —
" 3 0/0 perp.	104 20 104 25	104 25	— —
" 3 1/2 0	107 25	107 22	— —
ITALIANA 5 0/0	94 60	94 65	— —
turca	22 45	22 60	— —
spagnuola	59 15/16	59 90	— —
russa nuova . .	— —	97 3/4	— —
portoghese. . . .	— —	20 5/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0/0 . .	— —	— —	—
Banca di Parigi. .	934 —	934 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	558 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	668 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3515 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	113 1/2	— —
Fer. Meridion. ital. .	— —	680 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 7/8	— —
su Londra. . . .	— —	25 29	— —
su Madrid	34 05	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	—	— —

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	94 70	Riporto 0 12
Banca di Parigi.	935 —	Riporto
Credito Fondiario	662 —	Riporto 4 75
Azioni Suez	3500 —	Riporto 4
Ferrovie austriache	781 —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine . .	680 —	Riporto
Ferrovie Lombarde	192 —	Riporto 0 10
Rendita spagnuola esterna nuova .	59 75	Riporto
Rendita ungherese 6 0/0 (1877) . .	104 —	Riporto 0 1[illegible]
Egiziano 6 0/0	550 —	Riporto

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 2 ore 15,55 (fonte francese) — Malgrado carezza riporti corsi valori locali sono spinti. L'italiano rimane stazionario con riporto da 12 e 15.

Parigi, 2 ore 16,32 (fonte italiana) — Riporti più tesi 104,22 — 20/25 — 94,65 — 25/25 — 45/50 — 680 — 22,60 — 557,50 — 450/5 — 59,87 — 62/1 — 106/5.

Vienna, 1, ferma	1	2
C.a austriaca	365 25	365 75
R.aust. oro	123 10	123 10
Id. carta	102 50	102 50
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53
Lire ital.	45 25	45 25
C.Londra	120 20	120 20

Londra 2, chiusura	2	2
N.vi Cons.	112 9/16	112 5/16
Italiana .	93 3/16	93 3/16
Turca . .	22 1/16	22 1/16
Egiziane	106 —	108 —
Argento .	25 9/16	25 9/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 — Rit. st.

Berlino, 2 fermissima	1	2
Ital. cont.	94 70	94 60
f. mese .	94 70	94 50
Az. Merid.	134 90	135 —
" Medit.	96 25	96 25
Ob. fer. 3 0/0	59 30	59 30
" Merid.	63 10	63 20
" Roma.	95 40	95 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 25	115 —
Rublo. . .	— —	— —
Cambio Italia.	76 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia. . .	2 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania. .	5 per 0/0
Austria. . .	4 per 0/0
Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	12000

Havre, 2 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 38 63	4042
Caffè, Santos good average TENDENZA calma Prezzo f. marzo 36 [illegible]	Vendita sacchi N.	17500

Parigi, 2 marzo ore 16,25

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	61	40	61	10	
Avena	21		20	50	
Olio di colza	53	50	53	50	
Spiriti	44	25	44	25	
Zuccheri	103	—	103	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Maria Consuelo non era là e il giovane comprese in un attimo che sarebbe stato inutile cercarla più oltre.

Rimase un momento immobile; entrò di nuovo nella sala di lettura, prese il suo cappello ed uscì dall'albergo senza guardarsi indietro.

Ogni sorta di pazze idee gli attraversarono il cervello, l'una più assurda e più impraticabile dell'altra.

Pensò di tornare addietro, di cercare della cameriera di Maria Consuelo... e di corromperla perchè impedisse la partenza della padrona.

Pensò ad offrire al macchinista del treno una somma enorme perchè facesse succedere qualche guasto alla macchina avanti che il treno giungesse alla prima stazione fuori di Roma.

Pensò di fermare la carrozza di Maria Consuelo mentre si recava alla ferrovia e condurre di viva forza la fuggitiva al palazzo Saracinesca.

Compromessa in tal modo ella sarebbe stata quasi obbligata a sposarlo.

Più tardi egli stesso si meravigliò delle stupide sue esaltazioni di quella sera; ma in quel momento nulla gli sembrava impossibile.

Poi pensò a Spicca. Forse il vecchio possedeva qualche influenza sopra sua figlia e, se voleva, avrebbe potuto impedirle di partire."

Vi erano ancora circa due ore prima della partenza del treno.

Nel peggiore dei casi, egli sarebbe stato sempre in tempo per recarsi all'ultimo momento alla stazione e partire con lei.

Fermò una *botte* che passava e si fece condurre all'alloggio di Spicca.

Il conte era in casa e stava scrivendo una lettera alla luce di un piccolo lume.

Egli si dimostrò sorpreso quando Orsino entrò, poi alzandosi gli offrì una seggiola.

— Che è accaduto, amico mio? — domandò

— Grandi cose — rispose Orsino — Io amo guardandò con curiosità il volto del giovanotto. Madama d'Aranjuez ed essa mi ama, ma rifiuta assolutamente di sposarmi e partirà per Parigi un quarto prima delle dieci.

" So che è vostra figlia e vengo a voi perchè le impediate di partire. Mi pare di avervi detto tutto.

Il volto cadaverico di Spicca non cambiò di colore, ma gli occhi infossati si fecero più brillanti e fissarono un punto immaginario a grande distanza, mentre la sua mano sottile appoggiata al margine della tavola stringeva pian piano la sporgenza del legno.

Per alcuni minuti non disse nulla, ma quando cominciò a parlare sembrava perfettamente calmo.

— Se essa vi ha detto che è mia figlia — cominciò — presumo che vi avrà detto anche il resto, vero?

Orsino avrebbe voluto che Spicca si mettesse subito in moto, ma comprese che il conte aveva il diritto di fare quella domanda.

— Essa mi ha detto che non conosce il nome di sua madre e che voi le avete ucciso il marito.

— Se non altro queste due asserzioni sono perfettamente vere. E' tutto quanto sapete?

— Tutto? si tutto quello che è più importante; ma non vi è tempo da perdere. Nessuno all'infuori di voi può impedirle di partire da Roma questa sera; dovete aiutarmi al più presto possibile.

Spicca guardò gravemente Orsino e scosse la testa.

La luce che aveva brillato un momento ne' suoi occhi era scomparsa ed egli era ritornato il solito individuo melanconico e indifferente.

— Non posso trattenerla — disse quasi senza badarvi.

— No, voi lo potete... lo potete e lo dovete — gridò Orsino posando una mano sul braccio sottile del vecchio — Essa non deve andare...

— Dopo tutto è meglio che vada. Che le gioverebbe il rimanere? Ella ha perfettamente ragione, voi non potete sposarla.

— Non posso sposarla? perchè no? Non è molto che voi mi diceste chiaro esser vostro desiderio che io la sposassi.

" Avete cambiato idea molto improvvisamente, mi pare, e vorrei sapere il perchè. Vi rammentate tutto quello che mi diceste?

— Si, ed io parlavo sul serio come parlo adesso, ma ebbi torto a dirvi quello che pensavo allora.

— Allora? come possono essere cambiate le cose così improvvisamente?

— Non dico che sieno cambiate le cose, sono cambiato io; questo è l'importante. Rammento molto bene l'occasione del nostro colloquio.

" Madama d'Aranjuez era stata piuttosto brusca con me e voi ed io uscimmo insieme dal suo salotto.

" Io le perdonai con molta facilità, poichè capivo che era infelice, ed allora mi venne in testa come sarebbe stata diversa la sua vita se avesse sposato voi:

" Volli anche darvi un avvertimento, e non mi passò pel capo che voi aveste potuto prendere seriamente in considerazione un simile matrimonio.

— Credo che voi siate in certo modo responsabile della situazione presente — rispose Orsino — ed è perciò che son venuto a chiedervi aiuto.

Spicca si voltò improvvisamente verso il giovanotto.

— Voi andate un po' tropp'oltre — disse — Vorreste farmi credere che avete chiesto alla signora di sposarvi perchè ve l'ho suggerito io...

— No, ma...

— Dunque io non sono affatto responsabile, e poi avreste potuto consultarmi di nuovo se avreste voluto; non sono mai uscito di città.

" Vorrei realmente che questo matrimonio fosse possibile... si... questa è un'altra questione... ma non lo è.

" Se madama d'Aranjuez crede che non lo sia per le ragioni che ha lei, ne ho mille più io per doverlo considerare affatto fuori d'ogni possibilità. In quanto ad impedirle di partir da Roma, non lo potrei fare neanche se lo volessi.

— Allora la seguirò — fece Orsino con collera.

Spicca lo guardò in silenzio per pochi momenti.

Orsino si alzò e si preparò ad andarsene.

— Voi non mi lasciate altra via — disse, come se Spicca avesse protestato.

— Perchè non posso e non voglio trattenerla? E' forse questo un buon motivo perchè voi dobbiate compromettere la sua riputazione come vi proponete di fare?

— E' il migliore dei motivi. Ella sarà costretta allora a sposarmi.

Anche Spicca si alzò con più sveltezza di quello in generale facesse.

Si pose dinanzi al caminetto vuoto, fissando attentamente il giovanotto.

— Non è un buon motivo — disse poi in tono tranquillo. — Voi non siete l'uomo da far questo genere di cose; siete troppo un giovane d'onore.

— Non vedo nulla di disonorante nel seguire la donna che amo.

— Dipende dal modo con cui voi la seguite. Se ve ne andate tranquillamente a casa stasera e scrivete a vostro padre che avete risoluto di andare a Parigi per pochi giorni e partite domani; se sistemate tutto come un uomo assennato e partite come un uomo che ha la mente sana, io non ho nulla da dire in contrario....

— Credo bene che.... — interruppe Orsino, guardando in faccia il vecchio con una certa fierezza.

— Benissimo. Noi non dobbiamo attaccar briga ora. Ci riserveremo questo piacere quando voi cesserete di comprendermi. Questo modo di seguirla sarebbe pur sempre cattivo, ma nessuno avrebbe il diritto di trattenervi.

— Nessuno ha il diritto di trattenermi, comunque siano le cose.

— Vi chiedo scusa. Le circostanze sono molto differenti. Se partite come vi dico io, il mondo dirà che voi eravate innamorato di Madama d'Aranjuez e che l'avete seguita per perorare la vostra causa... qualunque ne possa essere il carattere.

" Nell'altro caso invece il mondo dirà che voi e lei, non avendo intenzione di sposarvi, avete adottato il piano abbastanza semplice di andarvene insieme. Ciò implicherebbe il consenso di lei, e voi non avete il diritto di lasciare che altri supponga questo consenso.

" Ora io dico che non è cosa onorevole far credere alla gente che una signora arrischi e sacrifichi forse la sua riputazione per voi, mentre essa in realtà cerca di sfuggirvi. Ho io ragione o no?

— Siete molto ingegnoso, in ogni caso. Voi parlate come se tutto il mondo potesse sapere dopo una mezz'ora che io sono partito per Parigi nello stesso treno di Madama d'Aranjuez. Ciò è assurdo.

— Lo è? Io non lo credo. Una mezz'ora forse è poco, ma una mezza giornata è più che sufficiente.

" Voi non siete un giovane qualunque, figlio di uno sconosciuto borghese di Roma, nè M.me d'Aranjuez è persona da passare inavvertita.

" I reporters sorvegliano la gente come voi per i loro articoli di cronaca, e di vista voi siete perfettamente conosciuto da tutti.

" E all'infuori di questo, credete voi che i vostri domestici non racconterebbero ai loro amici la vostra improvvisa partenza, o che quella di Madama d'Aranjuez non sarebbe osservata? Voi dovreste conoscere meglio Roma. Io vi domando di nuovo se ho ragione o no?

— Che importerebbe questo se ci sposassimo subito?

— Essa non vi sposerà mai, ne sono convinto.

— Come potete saperlo? ve l'ha forse detto lei?

— Io sono l'ultima persona alla quale ne avrebbe parlato.

— Voi, suo padre...

— Con certe restrizioni. Inoltre io ho avuto la disgrazia di privarla del compagno che si era scelta per tutta la vita, ed in un momento assai critico. Essa non lo ha dimenticato.

— No, essa non lo ha dimenticato — rispose Orsino cupamente. — La memoria di Aranjuez era per lui una corda dolorosa. — Perchè lo avete ucciso? — domandò ad un tratto.

— Perchè era un avventuriero, un mentitore ed un ladro, tre ragioni eccellenti per uccidere chiunque quando si può.

" Di più egli l'ha colpita una volta con quel taglia-carte d'argento che ella si ostina ad adoperare.

" Io ho visto da lontano ed allora l'ho ucciso. Disgraziatamente ero molto agitato dalla collera e commisi un piccolo sbaglio, cosicchè egli campò dodici ore, ed essa ebbe il tempo di mandar a chiamare un prete e di sposarlo.

" Essa pretende sempre che egli l'abbia colpita per ischerzo, accidentalmente, nel mostrarle un colpo di scherma.

" Io ero nella camera vicina e la porta era aperta... non si trattava di scherzo.

" Eppure ella crede sempre che egli fosse il modello di tutte le virtù.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,3	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	9,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,10	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	15,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,8	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Net.	6,37	—	9,15	12,3[illegible]	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,28	—	—	—

N.B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,27 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	17,50	13,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,8	—	15,56	22,10	23.10
Milano	7.5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23.10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13.10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	11,5	13 30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12.54	17,33	19.49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,58	10 31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0 54	—

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9.30	11.37	17.45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,06	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,23		—	—
Tivoli	p.	festivo	6,53	8,56	12.—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		9,36	10,40	13.48	17,30	—	19,37	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, [illegible]